

Malnate aiuta l'Abruzzo

L'IMPEGNO DI PROTEZIONE CIVILE, SOS, COMUNE, CENTRO LENA LAZZARI E COMITATO SOLIDARIETÀ

A PAG. 6, 20, 21 E 26



Parrocchie



COMUNITÀ PASTORALE:
MONS. STUCCHI CI AIUTA A CAPIRE

A PAG. 18

Terza pagina

IL PAPA E IL RE
DEGLI STEMMI DI SAN ROCCO



DI FRANCESCO BAL

A PAG. 19

Sport



È MALNATESE IL PORTIERE DELLA
NAZIONALE DI FLOORBALL

A PAG. 27



Centralino 0332-27.51.11
 Fax 0332-42.90.35
 Sito Internet: www.comune.malnate.va.it
 email: info@comune.malnate.va.it

STAFF

Segreteria generale 0332-27.52.62
 Stato civile 0332-27.52.41
 Relazioni con il pubblico 0332-27.52.56
 Protocollo 0332-27.52.60
 Servizio ASI 0332-27.52.20
 Mer. 9.00/12.00; Gio. 15.00/18.00

Servizi demografici 0332-27.52.43

EDILIZIA E LAVORI PUBBLICI

Urbanistica 0332-27.52.26
 Edilizia privata 0332-27.52.27
 Progettazione
 Resp. d'area 0332-27.52.24

POLIZIA LOCALE

Pronto intervento 0332-42.85.16
 Reperibilità 329-750.60.08
 dopo le ore 19.10 e festivi
 Comando, Verbali 0332-27.52.52
 Mobilità e traffico 0332-27.52.53
 Vigilanza del territorio:
 protezione civile 0332-27.52.54
 Attività produttive
 ed economiche 0332-27.52.51
 Messo Comunale 0332-27.52.40
 Servizi cimiteriali 0332-27.52.38
 Rep. Protezione Civile 348-121.68.58
 reperibilità 24h

MANUTENZIONI - ECOLOGIA

Ambiente, Ecologia 0332-27.52.35
 Manutenzioni 0332-27.52.33

SERVIZI ALLA PERSONA

Museo 0332-42.55.53
 Front Office 0332-27.52.90
 Servizi Sociali 0332-27.52.89
 Servizi Culturali 0332-27.52.82
 Servizi Educativi/Sport 0332-27.52.83
 Biblioteca Civica 0332-42.77.29
 Asilo Nido 0332-42.74.23
 InformaGiovani 0332-42.51.48

PROGRAMMAZIONE

Cassa 0332-27.52.73
 Tributi 0332-27.52.70
 Economato 0332-27.52.31
 Uff. ragioneria 0332-27.52.74

ORARI SERVIZI**ATTIVITÀ PRODUTTIVE ed ECONOMICHE**

Lun. Gio. 9.30/12.00; 17.00/18.00

Mar. Mer. Ven. Sab. 9.30/12.00

BIBLIOTECA CIVICA "Adolfo Buzzì"

Lun. Mar. Gio. Ven. 9.30/12.30; 15.00/18.00

Sab. 9.30/12.30

DIFENSORE CIVICO - su app. Sab. 9.00/12.00**EDILIZIA PRIVATA**

Cittadini Lun.10.00/12.00; Gio. 17.00/18.00

Liberi prof. Lun. 17.00/18.00; Mer. Ven. 10.00/12.00

INFORMAGIOVANI - INFORMALAVORO

Lun. Gio. 15.00/18.00

ALTRI UFFICI

Lun. 9.00/12.00; 17.00/18.00

Mer. Ven. 9.00/12.00

Gio. 9.00/12.00; 15.00/18.00

SERVIZI CIMITERIALI - Pratiche decessi

Lun. 8.30/12.00; 17.00/18.00

Mar. Mer. Gio. 10.00/12.00

Ven. 10.00/12.00; 14.00/16.00

SERVIZI DEMOGRAFICI

Lun. Gio. 9.00/12.20; 17.00/18.00

Mar. Mer. Ven. 9.00/12.20

Sab. 9.00/11.00

URP

Lun. Mer. Ven. 9.00/12.00

Gio. 9.00/12.00; 15.00/18.00

SPORTELLO IMMIGRATI (c/o URP):

Lun. 17.00/19.00

Sab. 9.00/11.00

MANUTENZIONI ECOLOGIA

Lun. Gio. 10.00/12.00; 17.00/18.00

Mer. 10.00/12.00

MESSO COMUNALE

Lun. Gio. 9.30/11.30; 17.00/18.00

Mer. Ven. 9.30/11.30

MUSEO di SCIENZE NATURALI "Mario Realini"

Lun. 14.00/18.00

Mar. Mer. Gio. Ven. 14.30/18.00

Sab. 9.00/12.00

3° Dom. del mese 14.00/18.00

POLIZIA LOCALE

Lun. Gio. 9.30/12.00; 17.00/18.00

Mar. Mer. Ven. Sab. 9.30/12.00

SERV. SOCIALI/EDUCATIVI

Lun. 9.00/12.00; 17.00/18.00

Mer. Ven. 9.00/12.00

Gio. 15.00/18.00

AMMINISTRATORI: orari di ricevimento**SANDRO DAMIANI - Sindaco**

Tel. 0332-27.52.62

Lunedì: 15,30-17,30; Giovedì: 17,00-18,00 su appuntamento

MARIO BAREL - Vice-Sindaco; Assessore alla Polizia Locale; Protezione Civile; Sicurezza; Commercio e Attività produttive; Servizi cimiteriali; Servizi educativi e politiche giovanili

Tel. 0332-27.52.90

Martedì-Giovedì-Venerdì: 11,00-12,30; Mercoledì: 16,00-19,00; Sabato mattina su appuntamento

GIUSEPPE NELBA - Assessore al Bilancio; Programmazione; Finanze e Tributi; Partecipazioni societarie

Tel. 0332-27.52.73

Riceve su appuntamento

UMBERTO BOSETTI - Assessore ai Lavori pubblici; Ambiente; Manutenzioni; Agenda 21; Servizio Acquedotto; Decentramento

Tel. 0332-27.52.33

Giovedì: 09,00-12,00 su appuntamento

FABIO GASTALDELLO - Assessore all'Urbanistica; Edilizia Privata; Ecologia

Tel. 0332-27.52.26

Lunedì: 17,00 - 18,00 su appuntamento

BARBARA MINGARDI - Assessore ai Servizi Alla Persona; Famiglia; Pari Opportunità

Tel. 0332-27.52.90

Lunedì: 16,00-18,00; Giovedì: 15,00-17,00 su appuntamento

PAOLA CASSINA - Assessore alla Cultura; Marketing Territoriale; Rapporti con il Pubblico; Comunicazione

Tel. 0332-27.52.82

Venerdì: 10,00-12,00 su appuntamento

DI RELLA GIUSEPPE - Assessore Sport e Tempo libero

Tel. 0332-27.52.83

Riceve su appuntamento

NUMERI TELEFONICI UTILI

A.S.L. Malnate 0332-42.96.78

A.S.P.E.M Servizio Acquedotto Varese 0332-29.01.11

CARABINIERI staz. di Malnate 0332-42.51.15

CENTRO SOCIALE "Lena Lazzari" 0332-42.87.36

CONSULTORIO familiare 0332-42.51.02

ECONORD Servizio Racc. Rifiuti 0332-42.75.18

FARMACIE

Comunale 0332-42.63.72

Dott. Grechi 0332-42.55.92

Dott. Magnoni 0332-42.51.07

FERROVIE NORD MILANO Staz. di Malnate 0332-42.53.08

PALESTRA Comunale "F. Madera" Via Libia 0332-42.77.97

RETE DONNA ^{NEW} 800.014.814

SCUOLE DELL'INFANZIA

Statale "A. Sabin" - Gurone 0332-42.53.37

Statale "L. Rajchman" - Rovera 0332-42.64.97

"L. Frascoli" - Gurone 0332-42.72.71

Parrocchiale - San Salvatore 0332-42.56.21

"Materna di Malnate" 0332-42.54.73

SCUOLE PRIMARIE

"C. Battisti" - Malnate 0332-42.51.13

"B. Baj" - Gurone 0332-42.61.40

"T. Galbani" - San Salvatore 0332-42.54.77

SCUOLA SECONDARIA "N. Sauro" 0332-42.70.02

S.O.S. Centralino 0332-42.85.55

S.O.S. Servizi ambulatoriali 0332-86.00.67

UFFICI POSTALI

Malnate 0332-42.00.11

Gurone 0332-86.16.22



CONTINUA IL NOSTRO IMPEGNO PER UNA MALNATE MIGLIORE

Gentili Malnatesi, siamo oramai a due anni dall'insediamento di questa Amministrazione e ritengo sia opportuno fare il punto della situazione in merito a quanto è stato realizzato e quanto ancora deve essere compiuto.

In un recente Consiglio Comunale ho sentito dire che con questa Amministrazione il paese non è migliorato, ma neppure peggiorato e che il bilancio approvato è comunque deludente rispetto alle promesse fatte in campagna elettorale. Non voglio certo sottrarmi alle responsabilità derivanti da quanto indicato nel programma elettorale ma ritenere che poco o nulla sia stato compiuto non è un'analisi corretta. Al di là della ordinaria amministrazione, che tutti hanno regolarmente compiuto anche precedentemente, la volontà che questa Amministrazione si è posta fin dal primo istante del proprio insediamento è quello di voler dare una nuova immagine al paese, a cominciare dalla vivibilità e dalla necessità di realizzare quelle strutture che, in più occasioni, i cittadini Malnatesi hanno sollecitato ma che ad oggi, purtroppo, non hanno ancora visto realizzate. Alcuni hanno interpretato interventi come quelli relativi alla scuola come volontà megalomani e avulse da una reale necessità. E' troppo facile, soprattutto dopo il "Consiglio comunale dei ragazzi", dire oggi che questa Amministrazione è stata lungimirante e che quindi l'impegno profuso nel voler realizzare nuove scuole è stato premiante. Non è il caso di fregiarsi di alcun merito, ma semplicemente sapere che quella scelta è stata ponderata sulle esigenze manifestate e sulla verifica della situazione in essere.

Ancora, sarebbe facile dire che abbiamo realizzato nuovi parchi giochi, una struttura sportiva alla scuola media, parcheggi a Rovera, abbiamo risolto le problematiche economiche e non solo inerenti l'acqua. Non voglio fare un elenco di quanto compiuto, perché sicuramente manca ancora tanto di quello che noi vogliamo realizzare, e chi ha avuto modo di avvicinarsi all'amministrazione pubblica non può certo ignorare le difficoltà e le problematiche che si frappongono alla realizzazione delle opere nei tempi che vorremmo.

Quello che vorrei far comprendere è che importante non è tanto o solo ciò che viene realizzato, ma la metodologia degli interventi, rivolti non solo all'ordinario, ma alla volontà, come dicevo prima, di rendere il nostro paese sicuramente più bello e migliore, con interventi inseriti in un disegno organico.

Sono ben conscio che è una grande sfida, ma l'ottimismo e la voglia di darmi da fare che da sempre mi contraddistinguono mi spingono avanti, con la volontà di raggiungere il risultato che mi sono prefisso.

Il Sindaco

IL MUSEO OGLIARI A MALNATE

Siamo costretti ad accettare il fatto che Francesco Ogliari non è più tra noi ma la memoria ci porta a pensare a quanto lui fosse affettivamente legato a Malnate e a come lo ha sempre dimostrato: a chiunque lo chiamasse per partecipare ad un'iniziativa rispondeva sì, con la gioia di tornare in quella che lui chiamava "la mia città". Malnate gli è sempre rimasta nel cuore. E allora anche noi vogliamo portare nel nostro cuore il ricordo di questo illustre concittadino, e, per ricordarlo ora e sempre, ci è data una grande opportunità.

Un lontano giorno aveva dovuto trasferire, per motivi logistici, il suo Museo dei Trasporti a Ranco. Noi siamo sicuri che il suo sogno era di riportarlo a Malnate e siamo certi che questo è quanto vogliono anche i suoi famigliari. Questo sogno si sta concretizzando a seguito dell'incontro, fortemente voluto dal sottoscritto, tra il dott. Giacomo Ogliari e il Sindaco. Nell'occasione, alla mia presenza, sono state poste le basi per procedere immediatamente alla verifica della fattibilità per insediare il museo dei trasporti presso la Folla di Malnate. Il dott. Ogliari ha dato la più ampia disponibilità a collaborare per le opportune verifiche, il tutto naturalmente senza pretendere alcuna ricompensa. Nell'occasione ho ancora avuto modo di apprendere che gli eredi Ogliari intendono donare al Comune di Malnate anche la biblioteca storica dei trasporti, che costituisce un notevole supporto di informazione per gli studenti universitari che da sempre hanno utilizzato i volumi raccolti dal prof. Ogliari.

Questa donazione darà sicuramente lustro al paese rendendo grande onore alla memoria del prof. Ogliari che ha sempre avuto Malnate nel cuore.

Franco Francoscotto



Un angolo del Museo dei Trasporti che Ogliari ha dedicato ai suoi nonni e alla "dolce terra di Malnate nel ricordo amato di ore serene vissute in primavera indimenticabili"



FIABE, POESIE, CONFERENZE E UN OMAGGIO ALLA PACE

Vorrei sottoporre alla vostra attenzione alcune iniziative di privati cittadini con cui l'Assessorato ha attivato una fattiva collaborazione:

• "Leggiamo una fiaba insieme", evento che ha coinvolto un gruppo di mamme che, in collaborazione con la Biblioteca, hanno selezionato delle fiabe da leggere a bambini tra i 3 e i 6 anni. L'iniziativa mira a coinvolgere non solo mamme, ma anche nonni, fratelli, papà. Si leggono delle storie, si colora insieme e poi si fa merenda. Il tutto sotto la supervisione attenta delle mamme che, presso la sala al primo piano della ex-Portineria di Villa Braghenti, hanno dato il via ad un ciclo sperimentale di incontri (dom. 19 Aprile, sab. 23 maggio e dom 21 giugno, dalle 16.00 alle 18.00) che mi auguro possa diven-



in occasione del bicentenario della nascita di Charles Darwin con argomenti riguardanti sia l'evoluzione, sia il rapporto fra scienza e fede, sia il rapporto uomo-animale-scienza, con importanti relatori (G. Binelli, S. Renesto, Don E. Gentili, G. Albertini);

• BIBLIOARTS - La biblioteca ti porta lontano, organizzato dal sistema bibliotecario Valle dei Mulini, di cui Malnate è capofila, attraverso l'istituzione di una card gratuita per tutti gli utenti della biblioteca con la quale ottenere agevolazioni economiche presso teatri, musei, cinema, librerie, negozi di dischi e altre realtà convenzionate.

• l'adesione al progetto regionale "FAI IL PIENO DI CULTURA", sia da parte della Biblioteca che del Museo.

Come attività realizzata dall'Assessorato ricordo inoltre lo spettacolo teatrale "Sinfonia di Pace per voce sola", uno spettacolo tragicomico che ha fatto tappa a Malnate il 24 Aprile presso l'aula magna delle scuole medie. Una apertura "ufficiosa" dei festeggiamenti per il 25 Aprile con la finalità di sensibilizzare (soprattutto i giovani) alla cultura della pace, un momento di incontro allietato anche dalla lettura di poesie di autori giunti da fuori Paese per l'evento con un unico obiettivo comune: parlare di pace poiché la memoria sia un atto di coscienza civile.

Un'iniziativa di cultura per ricordare che LA PACE non corrisponde ad una bandiera arcobaleno strumentalizzata a fini propagandistici sbraitata nelle piazze ma senza nessun valore oggettivo di fraternità (vedi contestazioni al sindaco Moratti che lo scorso anno non ha potuto partecipare alle celebrazioni in piazza perché ideologicamente considerata "una nemica"), ma a qualcosa di più. Credo che, quale che sia l'appartenenza politica, tutti insieme, tutte le parti politiche debbano lavorare nel suo nome e confrontarsi per il bene e nell'interesse di tutti. L'anniversario della riconquista della libertà è dunque l'occasione per riflettere sul passato, ma anche per riflettere sul presente e sull'avvenire dell'Italia, partendo, perché no, nel nostro piccolo, proprio da Malnate.

Paola Cassina, ass. Cultura



Bando anti crisi INTERVENTI DI SOSTEGNO AL REDDITO DELLE FAMIGLIE

L'Amministrazione Comunale, unitamente alla speciale commissione istituita dal Sindaco (composta da ogni rappresentanza politica del Consiglio Comunale), preso atto che a seguito della particolare situazione di crisi finanziaria ci sarà una significativa perdita di posti di lavoro, ha deciso di intervenire con la predisposizione di un piano anticrisi di intervento a sostegno del reddito delle famiglie che hanno avuto problemi di perdita di lavoro, per contrastare ed arginare il verificarsi di nuove povertà.

Il provvedimento è rivolto a famiglie residenti nel Comune di Malnate da almeno un biennio all'interno della quali ci siano lavoratori precari che hanno subito licenziamenti o che non hanno avuto rinnovo di contratto successivamente al 01.09.2008, lavoratori frontaliere che hanno subito licenziamenti o che non hanno avuto rinnovo di contratto successivamente al 01.09.2008, lavoratori licenziati successivamente al 01.09.2008 da piccole realtà produttive privi di ammortizzatori sociali, artigiani e commercianti senza dipendenti che hanno cessato l'attività a causa dell'attuale crisi al 01.09.2008, cassaintegrati monoreddito a zero ore, con provvedimento successivo al 01.09.2008, famiglie separate con perdita di stipendio suc-

cessivamente al 01.09.2008 e lavoratori in mobilità senza indennità al 01.09.2008. A questo fondamentale requisito si aggiungerà anche la valutazione della condizione economica del nucleo familiare di appartenenza sulla scorta del valore ISEE relativo ai redditi 2008.

Il contributo riconosciuto agli aventi diritto sarà proporzionato alla numerosità del nucleo familiare. Le domande potranno essere presentate a far data dal 15 maggio fino al 31 dicembre 2009.

Gli incentivi saranno riconosciuti fino a concorrenza dei fondi disponibili, fatte salve ulteriori integrazioni economiche al fondo, secondo l'ordine di presentazione delle domande (date e numero di protocollo a ciascuna assegnata).

Ulteriori informazioni, comprese le modalità di presentazione della domanda e l'entità dei contributi, nonché la modulistica per accedere al beneficio, sono reperibili sul sito del Comune di Malnate - www.comune.malnate.va.it - presso lo sportello URP ed il front office dell'Area Servizi alla Persona nelle giornate di apertura al pubblico.

L'Amministrazione Comunale



Promemoria: SPORTELLO ASL IN COMUNE

Si ricorda che nell'Ufficio Relazioni con il Pubblico del Comune l'Amministrazione, in collaborazione con l'ASL di Varese, ha attivato un nuovo sportello dedicato alle funzioni di scelta e revoca del medico di base, scelta e revoca del pediatra, ritiro modulistica per esenzioni ticket per invalidità o per patologia, richiesta e ritiro del PIN/PUK per accedere dal proprio PC ai servizi sanitari

della Regione Lombardia.

Lo sportello è aperto mercoledì dalle 9.00 alle 12.00 e giovedì dalle 15.00 alle 18.00.

Per informazioni, tel 0332 275220, oppure comunemalnate@asl.varese.it.

BANDO DI SUSSIDIARIETÀ PER LA CULTURA

Allo scopo di accrescere, migliorare e razionalizzare l'offerta culturale della città potenziando le competenze organizzative del territorio, l'Amministrazione, tramite l'assessorato alla Cultura, intende sostenere le Associazioni nella realizzazione e gestione di iniziative ed attività di carattere scientifico, artistico e/o culturale.

Sul sito del Comune - www.comune.malnate.va.it - presso l'URP e presso l'Ufficio Cultura è a disposizione copia del bando e della relativa modulistica per la concessione di contributi economici per progetti ed attività culturali realizzate nel corso dell'anno 2009.

Avranno titolo preferenziale i progetti che prevedono attività di collaborazione tra più associazioni, non solo nominale ma anche e soprattutto fattiva, in affinità con le iniziative proposte dall'Amministrazione, volte alla promozione e valorizzazione del territorio e delle sue peculiarità; progetti e attività che prevedano sinergie con

altre realtà, non solo cittadine, in un'ottica di logica di rete; progetti che abbiano coerenza con la tematica "Immaginare, creare, innovare" - in riferimento all'anno europeo della creatività e dell'innovazione; progetti di promozione innovativa del territorio; progetti che prevedano attività continuative radicate sul territorio che abbiano conseguito negli anni una spiccata e riconosciuta identità, che dimostrino però forte autonomia progettuale; progetti che prevedano la ricerca, la sperimentazione e l'integrazione fra forme espressive e tradizioni culturali diverse.

I progetti saranno finanziati in percentuale variabile dal 40 all'80% sulla scorta della valutazione conseguita.

Le domande dovranno pervenire, pena la non ammissibilità, entro e non oltre il 30 giugno 2009.

Paola Cassina, ass. Cultura



UN IMPEGNO PER RIDARE IDENTITÀ AI 'NON LUOGHI'

Identità, storia e relazioni sono le caratteristiche fondamentali affinché un luogo sia tale, in altre parole uno spazio deve avere dei connotati umani. A questa filosofia mi sto ispirando, in questi due anni di lavoro come Assessore all'Urbanistica, per cercare di eliminare i tanti "non luoghi" presenti nel nostro Comune.

Principalmente sono due i fronti su cui sto lavorando: il primo è quello del redigendo Piano di Governo del Territorio, cercando di dare un futuro (anche diverso) a tutte quelle aree dismesse o dimenticate presenti a Malnate, nel tentativo di sbloccare situazioni cristallizzate da troppi anni (devo ammettere che i politici non sono esenti da colpe in questo caso), mentre il secondo fronte, con la premessa che il 50% della superficie del territorio malnatese è coperto da aree verdi, è rappresentato dall'impegno a far sì che i miei concittadini considerino queste zone del paese come parte integrante di casa propria.

Il tema dei "non luoghi" altro non è che una delle tante facce della personalizzazione della società e senza dubbio sarà il principale terreno di confronto, nei prossimi anni, per chi vorrà una Malnate più vissuta e bella senza dimenticare il contesto attuale di una crisi economica che ci sta insegnando ad apprezzare soprattutto le cose semplici e vicine a noi.

Fabio Gastaldello
Assessore Urbanistica-Ecologia

E...STATE CON NOI!

Al via la nuova rassegna estiva dedicata alla cultura e all'intrattenimento. Quest'anno con budget ridotto perché parte delle risorse estive sono volutamente (da parte dell'amministrazione comunale) state assegnate ad un fondo anti crisi per i cittadini malnatesi. Ciò non toglie l'impegno mio e di chi collabora con me nel cercare di creare una rassegna sempre nuova e con attività di più ampio respiro che permettano a Malnate di rientrare in circuiti culturali più ampi e prestigiosi.

Parlo per esempio della consolidata rassegna "Esterno notte" che sperimenta su Malnate una novità organizzativa, coinvolgendo direttamente le associazioni del territorio nella scelta del film e la promozione di attività proprie a chiusura e/o apertura delle proiezioni cinematografiche. Parlo anche dello spettacolo teatrale inserito nel circuito denominato "Terra e Laghi" (Festival di teatro nell'Insubria - Progetto italo-svizzero a carattere itinerante per la promozione turistica) organizzato da Teatro Blu con il patrocinio della Regio Insubrica, della Regione Lombardia e di tanti altri enti, inserito a calendario con lo scopo di incentivare il turismo transfrontaliero, il dialogo interculturale e la reciproca conoscenza della cultura italo-svizzera.

E non ultimo il tentativo di avvicinare l'Amministrazione e le attività dell'Assessorato ai cittadini coinvolgendo le Consulte di Zona e realizzando delle serate itineranti sul territorio come alternativa alla oramai consolidata location di Villa Braghenti.

Non mi resta altro che dire E...State con noi!

Paola Cassina, ass. Cultura

LA PROTEZIONE CIVILE MALNATESE IN AIUTO AI TERREMOTATI



Anche il Gruppo Comunale della Protezione Civile ha partecipato con tre dei suoi Volontari, Stefano Dipalma, Antonio Pinna e Mauro Carcano, alle operazioni di soccorso in Abruzzo, in forza al Campo Monticchio 2 (AQ), gestito dalla Regione Lombardia, dal 9 al 16 maggio.

I fondi raccolti dal gruppo della Protezione Civile di Malnate sul territorio nelle giornate dello scorso 18/19 aprile sono stati usati per l'acquisto di 45 ventilatori a colonna, distribuiti a tutte le 43 tende del campo con

il benessere di tutti i Volontari del gruppo. Si è potuto in questo modo alleviare il disagio dovuto alle elevate temperature registratesi nella tendopoli di Monticchio (40° interno tenda) dove i numerosi anziani residenti (persone di età compresa tra i 70 anni e i 100 anni) incominciavano ad accusare malori.

Gruppo Protezione Civile Malnate



Presso la scuola materna di Rovera dal 4 all'8 maggio 2009 si è svolta la "Settimana malnatese" un'iniziativa durata 4 giorni che ha visto anche il coinvolgimento dell'Amministrazione Comunale e di alcuni nonni. Insieme alla scoperta del territorio in cui viviamo, alternando escursioni a momenti di confronto presso l'asilo. Il tutto sotto la supervisione attenta delle maestre. Un bell'appuntamento che tra canti, racconti e biscotti merita di non finire nel dimenticatoio. Un abbraccio grande a tutti i bimbi.

Paola Cassina



UN PREMIO ALLA BONTÀ

La fondazione De Grandi - Bolchini ha sede in Varese ed è stata fondata negli anni '70 dalla sig.ra Amelia Bolchini in ricordo del marito. Tutti i 21 Comuni che la fondazione coinvolge nel suo progetto sono in provincia di Varese e Malnate è fra questi.

Il consiglio di amministrazione di cui faccio parte sceglierà le persone da premiare tra i nominativi pervenuti dai vari comuni entro il 31 agosto 2009.

Il premio alla bontà che verrà assegnato quest'anno vuole premiare quei cittadini che si sono distinti in atti di umana bontà o di coraggio, compiuti sul territorio della provincia di Varese.

Le persone interessate dovranno allegare certificato di residenza nel comune di appartenenza da almeno 5 anni e una dettagliata motivazione a sostegno della proposta di assegnazione del merito. In questo progetto sono coinvolti anche i ragazzi delle scuole, le parrocchie e le associazioni presenti sul nostro territorio.

In passato anche Malnate ha avuto i suoi premiati che sono stati festeggiati dalla cittadinanza ed hanno ricevuto il premio a palazzo Estense a Varese. La fondazione De Grandi Bolchini, oltre a riconoscere i meriti dei prescelti, assegnerà anche un premio in denaro.

Tutti possono scrivere al mio indirizzo di posta elettronica: cons.montalbetti@comune.malnate.va.it per segnalare candidati o per avere altre informazioni.

La motivazione del premio alla bontà della fondazione De Grandi Bolchini sarà sempre quella di premiare chi affronta con coraggio ed umiltà le dure esperienze della vita, facendo sapere a tutti che non si è da soli e che c'è sempre qualcuno disposto ad aiutarti disinteressatamente.

Rosemary Montalbetti
Consigliere delegato



Segnala il nome di un concittadino meritevole all'indirizzo mail cons.montalbetti@comune.malnate.va.it entro il 31 agosto, spiegando le ragioni della tua scelta. La bontà merita un premio!

20 ROSE BIANCHE DALLE CENERI DELLA SHOAH



Che anche tra noi quelle 20 rose possano diventare un vero roseto, il più bel roseto di tutta la città, come ad Amburgo, la prima città che nel 1983 ha dato vita a questa tradizione.

20 rose bianche che le classi terze della scuola Media di Malnate hanno voluto dedicare ai 20 bambini di Bullenhuser Damm trucidati il 20 aprile

1945.

Lo spunto? Il regalo del libro che l'Amministrazione Comunale, su iniziativa dell'Associazione Italia Israele Varese-Alto Milanese, ha voluto fare ai ragazzi delle classi terze in occasione del Giorno della Memoria, il 27 gennaio scorso, dal titolo *Chi vuol vedere la mamma faccia un passo avanti*.

Le 20 rose sono dunque un atto di solidarietà in più verso quei 20 bambini che furono svegliati, una mattina, con modi violenti e con botte da qualcuno che poi li ha obbligati a salire su un carro bestiame per portarli lontano dai loro affetti, dalla famiglia, dai compagni di scuola e dagli amici. 20 bambini che si sono trovati improvvisamente soli e abbandonati in un posto sconosciuto, dove non hanno più potuto parlare, mangiare, bere, muoversi e respirare liberamente, dove non ci sono più stati gesti di tenerezza, né i loro giochi quotidiani, dove, anziché essere curati se ammalati, hanno ricevuto violenze strazianti.

Perché tutto questo? Ai 20 bambini di Bullenhuser Damm, provenienti da tutta Europa e uno anche dall'Italia, Sergio de Simone, e ricordati nel libro, nessuno ha dato una risposta. Sono stati trucidati in una scuola, solo perché qualcuno aveva deciso che dovevano essere cancellati dalla faccia della terra, per il solo fatto di essere Ebrei.

In tutte le società i bambini e i giovani hanno rappresentato e rappresentano il futuro di un Popolo e di un Paese, e tutti gli uomini degni di essere uomini, avrebbero dovuto e dovrebbero tutelare la loro vita, ma questo non sempre è accaduto e ancora oggi non sempre accade. Agli studenti abbiamo voluto ricordare che il futuro è loro e che anche loro hanno il compito di contribuire a migliorarlo.

Abbiamo chiesto di leggere il libro senza paura ma con speranza nel cuore e poi guardare con gioia alle 20 rose bianche che li ricordano qui come in molte altre città del mondo, affinché quell'orrore non accada mai più.

Rossano Belloni
Presidente Associazione Italia Israele Varese-Alto Milanese





UN NUOVO AMBULATORIO DI RIABILITAZIONE DELLA FONDAZIONE DON GNOCCHI A VARESE

Lunedì 18 maggio è stato inaugurato a Varese il nuovo ambulatorio di riabilitazione "Villa Ponticaccia". Questa struttura fa parte dell'Istituto di Riabilitazione di Malnate (ex Toselli) e risponde all'obiettivo di presidiare in modo sempre più appropriato il territorio per poter generare risposte efficaci ed in linea con i bisogni emergenti.

Questo ambulatorio è rivolto a pazienti di tutte le età con problemi neurologici, ortopedici e funzionali che comportino un livello di disabilità anche solo temporaneo. Per lo svolgimento delle attività riabilitative il servizio di riabilitazione si avvale di medici fisiatristi, di terapisti della riabilitazione, di logopedisti, di terapisti occupazionali e di psicologi. Particolare attenzione è stata posta alle attività di Neuropsichiatria Infantile e dell'età evolutiva per diagnosi, valutazione e prescrizione di trattamenti correlati alla presa in carico di minori con problemi di comportamento, apprendimento e disturbi

del linguaggio. Per lo svolgimento di tali attività il servizio si avvale di medici neuropsichiatri infantili, terapisti della neuro e psicomotricità, fisioterapisti, terapisti occupazionali, logopedisti, psicologi e psicoterapeuti.

Per usufruire dei servizi offerti dalla struttura è necessaria:

- una impegnativa con la richiesta di visita fisiatrica o visita neuropsichiatria infantile;
- Carta Regionale dei Servizi

Orari di apertura: dal lunedì al venerdì dalle 8,30 alle 16,30.

Tariffe: per chi non ne è esente, il ticket è di 22,51 € per la visita e 36 € per l'intero ciclo di trattamenti prescritti. Si ricorda che i minori sono sempre esenti da ticket.

Fondazione don Gnocchi



Un momento dell'inaugurazione di Villa Ponticaccia: da sinistra, Roberto Costantini, Direttore del Centro Santa Maria del monte di Malnate, mons. Luigi Stucchi, Vicario Episcopale, Walter Bergamaschi, Direttore Generale dell'Azienda Ospedaliera di Varese, Attilio Fontana, Sindaco di Varese, Renzo Dionigi, Rettore dell'Università dell'Insubria, e Pierluigi Zeli, Direttore Generale ASL.



AGGIORNAMENTO SULLA SITUAZIONE IDRICA

Lo scorso 3 aprile si è tenuto un incontro con i dirigenti tecnici di ASPEM per fare il punto sulla situazione acqua a Malnate e sugli investimenti in corso e previsti sul nostro acquedotto.

Ricordiamo che, in ottemperanza al contratto in vigore, ASPEM è responsabile esclusivo del funzionamento dell'acquedotto, della sua manutenzione e della costruzione di nuovi impianti.

Questi i temi trattati e le relative risposte ricevute.

Situazione acqua



Le falde sono agli stessi livelli dello scorso dicembre, quindi ad un livello elevato, grazie alle precipitazioni dello scorso anno ed alla piovosità riscontrata anche in questo inizio di primavera. Non si prevedono problemi

di approvvigionamento idrico, fatti salvi fenomeni al momento imprevedibili.

Nuovi impianti



• L'impianto per l'abbattimento del ferro - manganese è pienamente in funzione, l'acqua dei pozzi 7 e 8 è pulita, quindi non abbiamo più bisogno dell'acqua vendutaci dal Comune di Vedano.

• Il nuovo pozzo a Cantello sarà pronto e funzionante per la fine di maggio. E' già stato collegato al serbatoio di Monte Casnione e nella prossima estate potrebbe essere utilizzato in caso di carenza di acqua. La portata si aggirerà intorno ai 10 l/s.

• Pozzi Sauro: sono in corso opere di adeguamento degli impianti elettrici, per prevenire o ridurre il rischio di possibili interruzioni per guasti.

• Pozzo Braghenti: è in corso la trattativa per l'acquisto da parte del Comune. Attualmente tutta l'acqua pompata viene immessa in rete.

• Stanno per partire i lavori di rifacimento delle tubazioni nelle vie appartenenti al 1° lotto 2008 che comprende le Vie Cav.Brusa (tatto da Via Piemonte a Via Prealpi), Lazzari (tratto compreso tra Via Kennedy e Via don Maesani), via don Maesani e Via Settembrini (tratto compreso tra Via Kennedy e Via don Maesani). Saranno abbandonati i vecchi tubi, tutti gli allacciamenti saranno riportati sul tubo nuovo e verranno installate valvole di spurgo automatico.

Progetti



Per ridurre i disagi in caso di emergenza idrica ed aumentare le nostre fonti di approvvigionamento, sono in corso di realizzazione i seguenti progetti:

• Collegamento tra i pozzi di Gurone ed i serbatoi di

Monte Casnione, con interposizione di valvole di intercettazione e regolazione di portata e pressione. Questo accorgimento permetterà di stabilizzare e ridurre la pressione in tutto l'acquedotto,

riducendo così la sollecitazione sulle tubazioni e riducendo la possibilità di rotture e conseguenti perdite. Inoltre, in caso di carenza idrica, si potrà distribuire l'acqua ad orari e zone alterne, evitando che i disagi rimangano concentrati solo in alcune zone del paese.

• Sperimentazione di un nuovo e meno costoso sistema di abbattimento del ferro-manganese, tramite insufflazione di aria direttamente nel pozzo: verrà eseguito sui piezometri già presenti nella valle del Lanza, in territorio di Malnate. Il suo positivo funzionamento ci permetterà di usufruire anche di questi nuovi pozzi, il cui collegamento ai serbatoi è già stato predisposto.

• Sorgente Creina: si prevede la sistemazione della vasca per attingere acqua non potabile da utilizzare per l'innaffiamento delle aree verdi. È allo studio la possibilità di realizzare un'ulteriore vasca, più facilmente accessibile nei pressi della ex Cava Cattaneo.

Altre notizie



• Aumenti tariffari: ASPEM ha chiesto al CIPE un aumento del 5% che serve per coprire il finanziamento delle nuove opere.

• L'inquinamento dell'agosto scorso da tricloro e tetracloroetilene ai pozzi Sauro è rientrato: il contenuto di tali sostanze è sceso sotto la soglia di legge. L'indagine geologica aveva evidenziato che, con buona probabilità, la causa fosse del tutto naturale: le falde acquifere erano arrivate a livelli elevati, da anni mai raggiunti, andando così a dilavare strati di terreno in cui erano presenti elementi inquinanti residui del passato. Per fugare ogni possibile dubbio, è stato chiesto ad ASPEM di proseguire l'attività di indagine, come suggerito dalla relazione del geologo, tramite la perforazione di piezometro nei pressi dei pozzi Sauro.

Ass. Umberto Bosetti

PRELIEVI ESEGUITI IN DATA 04/03/2009, NELLA VASCA DI RACCOLTA DEL SERBATOIO DI MONTE MORONE, CHE EVIDENZIANO VALORI DI SOLVENTI CLORURATI ENTRO LA NORMA, GIÀ PRIMA DEL PASSAGGIO ATTRAVERSO I FILTRI A CARBONI ATTIVI.

Nome prova	unità di misura	risultato	limite di legge
Cloro attivo libero	mg/l	0,12	-
Concentrazione ioni idrogeno	unità pH	7,3	6,5 - 9,5
Azoto nitroso (espresso come NO2)	mg/l	n.r.	0,5
Azoto ammoniacale (espresso come NH4)	mg/l	n.r.	0,5
Ferro	µg/l	< 30	200
Manganese	µg/l	n.r.	50
PARAMETRI MICROBIOLOGICI			
Batteri coliformi a 37°C	UFC/100 ml	0	0
di cui Escherichia coli	UFC/100 ml	0	0
Enterococchi intestinali	UFC/100 ml	0	0
COMPOSTI ORGANICO ALOGENATI			
Tricloroetilene + tetracloroetilene	µg/l	< 0,1	10
Trialometani totali	µg/l	n.r.	30



SICUREZZA: BASTAVA AVERE (I) MARONI.

Sicurezza: questa è la parola magica che ha tenuto banco sulla carta stampata, nei talk show politici e nei telegiornali durante i mesi precedenti le elezioni politiche del 2008. Una questione che è stata forse la più importante ai fini della vittoria per il centrodestra e soprattutto un punto fermo per la Lega Nord, da sempre vicina ai bisogni dei cittadini. Non è quindi un caso che ad occuparsi di tutto ciò, e quindi a sedere al Viminale, sia un leghista, Roberto Maroni, nominato Ministro dell'Interno per la seconda volta dopo la precedente nel 1994.

I primi risultati si sono già avuti a fine maggio dello scorso anno. Soltanto un mese dopo le votazioni, tanto per affermare l'impegno e l'attenzione all'argomento da sempre in cima alle priorità del popolo leghista abituato a "poco fumo e tanto arrosto", il "Pacchetto Sicurezza" è stato varato nel primo Consiglio dei Ministri del 21 maggio ed è entrato in vigore nel mese di luglio. Si basa sul rispetto delle Direttive Comunitarie, al contrario di quanto ottusamente dichiarato da esponenti dell'opposizione, per i quali si tratta solo di demagogia razzista e xenofoba. All'interno di uno dei disegni di legge c'è una norma grazie alla quale l'Italia aderisce al "trattato di Prüm" (altro esempio, questo, che testimonia l'accordo con le normative europee) che costituisce una banca dati nazionale del DNA.

E' stato finalmente inserito il reato d'immigrazione clandestina, con il quale può essere perseguito un ingresso illegale sul territorio dello Stato. Tali decreti riguardano il nocciolo della questione:

- 1) i ricongiungimenti familiari vengono regolamentati. Per i cittadini stranieri diventa obbligatorio l'esame del DNA per accertare la parentela.
- 2) sono disciplinate le richieste per lo status di rifugiato, con misure volte a contrastare chi ne approfitta e agevolando le procedure per chi ne ha veramente diritto.
- 3) per i cittadini comunitari viene effettuata la verifica dei requisiti necessari: importante è accertarsi che vi sia un reddito minimo per poter liberamente circolare nel Paese.
- 4) si rendono più facili le espulsioni e si confiscano gli immobili ai proprietari qualora fossero stati affittati ad immigrati clandestini.
- 5) si era inoltre ipotizzato il prolungamento fino a 18 mesi del tempo

di permanenza dei clandestini nei centri d'accoglienza temporanea, che cambiano il loro nome da CPT a CIE cioè Centri d'Identificazione ed Espulsione. Questa norma è stata provvisoriamente "accantonata" a causa dei soliti infimi e subdoli "franchi tiratori" ma, siatene certi, la cosa non finisce qui. Queste norme, unite ai maggiori poteri affidati ai Sindaci, sono un passo avanti verso la fine di un'immigrazione incontrollata che da anni affligge il Paese. Novità come il divieto di patteggiamento in appello per i reati di mafia, semplificazioni per la confisca dei beni appartenenti ai mafiosi e per la distruzione delle merci contraffatte e, infine, l'introduzione del reato d'impiego di minori per l'accattonaggio, erano così difficili da pensare e da mettere in atto? Comunque, per il momento, grazie alla sinistra e ai sopraccitati franchi tiratori, moltissimi clandestini non identificati hanno abbandonato i centri di CIE solo con il foglio di via e "l'invito" a lasciare il Paese. Il candido Franceschini, primo firmatario dell'emendamento "affossa Maroni", si ostina a voler ricordare la festività del 25 aprile (giustamente) come la "Festa della Liberazione": noi ricorderemo anche il 26 aprile come la FESTA DELLA LIBERAZIONE DEL CLANDESTINO.

Il 26 aprile, infatti, è stata la prima "apertura dei cancelli" per 1.038 clandestini ai quali se ne aggiungeranno a breve altri 277.

L'Europa ha leggi chiare in materia, i sei mesi sono, da anni, una realtà negli altri stati, qui da noi no. Franceschini ed i franchi tiratori del PDL hanno preferito che questi personaggi corressero liberi per le strade senza pensare alle conseguenze di atti simili. Al danno segue la beffa. Cosa può fare buona parte di questi clandestini irregolari in Italia senza un lavoro, senza una casa, senza supporto economico??? Può solo delinquere, non ha altro. I nostri figli, le nostre donne, noi stessi siamo a rischio terremoto clandestino illegale.

Grazie a tutti quelli che hanno votato contro il decreto Maroni.. Grazie da parte delle nostre donne, dei nostri figli e di noi tutti. Grazie, sarcasticamente parlando!

E pensare che anche questa volta bastava avere (i) Maroni.

Gruppo Lega Nord – Sezione di Malnate

UN PRIMO BILANCIO. .. DI DELUSIONE!

A due anni circa dall'insediamento della Giunta Damiani, si può fare il punto della situazione delle opere realizzate (e non). E così, con il programma del Centro-destra in mano, siamo andati in giro per Malnate a verificare se la stessa ha un volto nuovo, come aveva promesso il Sindaco in campagna elettorale e poi con le tante dichiarazioni apparse su "Malnate Ponte" e sulla stampa. Ebbene: NIENTE! Malnate è rimasta praticamente identica a prima e noi, piccola forza di opposizione, non ci siamo accorti di nessun "epocale" cambiamento ma, prima di evitare figuracce, abbiamo voluto verificare concretamente la situazione.

Come "Malnate Viva" avevamo dichiarato la disponibilità a valutare tutte le scelte della Maggioranza che andassero nella direzione di una Malnate rinnovata, più vivibile e solidale, cioè più a misura d'uomo. Anzi, alcuni slogan elettorali della coalizione di Damiani erano anche nel nostro programma come, ad esempio, "basta cemento, meno tasse, più servizi ecc." Ad oggi, purtroppo, constatiamo che il bilancio è deludente e lo facciamo con degli esempi. Area ex Siome alla Folla: le promesse del Sindaco erano che sarebbe stata uno dei primi interventi, in particolare per la bonifica dell'area non ancora avvenuta e di là da venire, mentre si fantasma di improbabili outlet e meraviglia consimili; i parcometri per il traffico e la sosta sono finiti nel dimenticatoio, così come le iniziative per aiutare il commercio locale; la nuova illuminazione stradale, in specie quella

di via Matteotti, non vede la luce; il progetto viabilistico per Gurone di messa in sicurezza delle scuole primarie è abbandonato mentre il rifacimento della piazza S. D'Acquisto ha fatto una fortunosa marcia indietro; i parcheggi tra via S. Francesco e Maccazzola, dove sciaguratamente si vorrebbe spostare il mercato, sono - ad oggi - un'area adibita a discarica di inerti (intanto i mondiali di ciclismo sono passati e l'area camper è sparita); la nuova scuola Materna di Rovera non ha ancora visto la posa della prima pietra. Altri esempi, per piccoli e grandi lavori, si potrebbero fare. Ma, proprio per essere obiettivi, vediamo pure cosa l'attuale Maggioranza ha realizzato, partendo da ciò (guarda caso) che non era in programma: il primo colpo è stata l'imposizione dell'addizionale Irpef, mai applicata in precedenza; gridavano "basta cemento" ma ora la Lega ed il suo Assessore all'Urbanistica hanno dimenticato questa slogan elettorale per cui non si è ancora ultimato il riempimento dell'ex cava Cattaneo che si stra-parla di progetti (extra programma) di alberghi, piscine, ecc; si vorrebbe far realizzare un altro supermercato, oltre a quello di via Milano, davanti al distributore Esso; volevano aumentarsi lo stipendio e, per fortuna, l'idea è in parte rientrata. A onor del vero sono stati però realizzati un parcheggio a Rovera e dei "parchetti" attrezzati, tra cui quello alle scuole medie. E il nostro "giro" si conclude qui: speriamo in meglio per la prossima volta.

Lista Civica "MALNATE VIVA"



A.SPE.M. FARMACIA E SERVIZI SANITARI: PROGETTARE IL FUTURO PER CONTINUARE AD ESISTERE

E' da poco stato approvato in consiglio comunale, il bilancio consuntivo della società municipalizzata A.Spe.M. che comprende la Farmacia Comunale e i servizi socio sanitari. Il bilancio dell'azienda chiude con un utile di poco superiore ai 5.000 € su un fatturato di oltre 1,4 milioni di €. Cifre che dicono poco e che non rendono giustizia del lavoro svolto dal consiglio di amministrazione e del ruolo sociale svolto da questa azienda municipalizzata.

Partendo proprio dall'attività principale, quello della farmacia comunale, si evidenzia come da sempre la stessa è stata improntata a scelte in favore di alcune fasce sociali: in particolare anziani e disabili. La Farmacia Comunale ha costruito nel tempo un'immagine di azienda che favorisce il risparmio, anche grazie ad una politica di sconti su alcuni farmaci, a noleggi gratuiti di presidi medici chirurgici. Sul fronte dei servizi sociali, è continuata l'attività di trasporto dei disabili verso i centri di rieducazione; un servizio di aiuto essenziale per molte famiglie malnatesi.

Nel 2008 ha avuto inizio la fornitura dei pasti da parte della "Fondazione Don Gnocchi" che ha permesso di fornire 4.092 pasti contro i 2.672 del 2007 e ad avere una media di 28 utenti contro i 20 del 2007, senza registrare lamentele circa la quantità e la qualità dei pasti. Servizio che è stato reso possibile anche dal generoso aiuto fornito dal Centro Anziani "Lena Lazzari" che ha eseguito in modo puntuale

e preciso la consegna dei pasti nelle giornate di sabato. Il servizio è stato fornito senza costi aggiuntivi per l'azienda. L'incremento quindi dei farmaci venduti con ricetta, l'ampliamento dell'utenza dei servizi erogati, sono indubbi meriti che devono stimolare il consiglio a riflettere sul futuro di questa azienda, elaborando un piano industriale in linea con le difficoltà del momento. Il futuro, infatti, si preannuncia sempre più difficile e pieno di incognite, anche per la liberalizzazione del mercato del farmaco e per la prospettiva non remota di apertura di una quarta farmacia gestita da privati.

Occorre quindi far presto. Ed è urgente che il consiglio di amministrazione elabori proposte innovative, percorribili e attuabili sul fronte dei servizi socio sanitari e sulla gestione della farmacia. Innanzitutto, rispondendo a nuove necessità non ancora sviluppate nel settore socio sanitario, da soggetti privati, che consentono una buona marginalità pur mantenendo il profilo di servizio sociale. Concordando e elaborando una comune strategia anche con il volontariato già operante sul territorio per servizi socio sanitari. Analizzando la crisi del farmaco e proponendosi come farmacia di nicchia per alcune specialità. Tutto questo mantenendo sempre il ruolo di servizio sociale che ha sempre contraddistinto la municipalizzata.

Antonio Sassi UDC-Lista Damiani

LO STATUTO DEL PDL

Nell'ultima versione della bozza dello Statuto del Pdl (Regole e struttura): il presidente del Pdl è eletto tramite "votazione, anche per alzata di mano", in base alle modalità fissate dal regolamento congressuale. Nessun riferimento temporale alla durata in carica del presidente, ma è possibile desumerla dal fatto che ad eleggerlo è il congresso che "si riunisce in via ordinaria ogni tre anni". Il presidente, oltre alla definizione delle linee politiche e programmatiche, guida l'Ufficio di presidenza – vera e propria cabina di regia del Pdl – e convoca la Direzione e il Consiglio nazionale. Dell'Ufficio di presidenza fanno parte i capigruppo e i vicecapigruppo di Camera e Senato, un europarlamentare e 23 membri eletti dal congresso su proposta del presidente, il quale all'interno di questo gruppo individua i tre coordinatori nazionali. (due per FI e uno per AN in base alla ripartizione delle quote, 70 a 30, tra i due partiti). A loro è affidata l'organizzazione nazionale e periferica, oltre all'attività della struttura centrale e di quelle territoriali. Spetta ai tre coordinatori dare attuazione alle deliberazioni del presidente del partito e dell'Ufficio di presidenza ai quali sottopongono anche le nomine degli organi dirigenti e le candidature. Tra gli altri compiti, sono previsti "in via

esclusiva" il potere di presentare liste e candidature a livello nazionale e locale. La Direzione nazionale, invece, sarà composta di 120 membri eletti dal congresso e ne faranno parte, di diritto, coloro che siedono nell'Ufficio di presidenza. Scompare dal lessico tradizionale la parola "iscritti" che lascia il posto al termine "aderenti". Sedici anni l'età minima per aderire, mentre si potranno associare al Pdl "i cittadini e le cittadine italiane, anche già aderenti" che presenteranno specifica richiesta, sempre secondo il regolamento. Tra le nuove forme di partecipazione è previsto il ricorso alle nuove tecnologie, internet in testa. L'obiettivo è allargare la base del consenso ed è per questo che il Pdl si avvarrà di siti web ufficiali sui quali, tra l'altro, potranno essere registrate e gestite consultazioni e iniziative "di democrazia diretta", compreso il coinvolgimento "anche periodico di cittadini e aderenti" sui temi più importanti dell'attività del Pdl.

Un solo partito, un solo movimento giovanile, FI e AN fonderanno le rispettive strutture dove finora hanno militato le nuove leve per dar vita ad un organismo unitario che si richiama allo statuto dei giovani del Partito popolare europeo.

Forza Italia Malnate



I BILANCI DEL PARTITO DEMOCRATICO

Abbiamo espresso in Consiglio Comunale la nostra contrarietà al bilancio consuntivo 2008 ed a quello previsionale del 2009. Ci sembra opportuno e giusto far conoscere le ragioni di tali scelte a tutti i malnatesi, anche a quelli non presenti durante gli incontri istituzionali.

Sul bilancio 2009 abbiamo presentato 8 emendamenti per proporre delle alternative alle varie previsioni della maggioranza. Abbiamo chiesto cose semplici: aumentare di 10.000,00 euro gli interventi a favore degli anziani, di 10.000,00 euro quello ai giovani, di 20.000,00 quello alle scuole materne, di spostare a settembre l'aumento dei buoni pasto per le scuole (che passano da 4,50 euro a 5,00) e soprattutto di aumentare di 50.000,00 euro il contributo alle famiglie che stanno subendo gli effetti della crisi, portandolo da 30 a 80.000,00 euro. Abbiamo anche chiesto di aggiungere altri 100.000,00 euro agli stanziamenti per le asfaltature, (oltre ai 300.000,00 già stanziati a bilancio: è sotto gli occhi di tutti il pessimo stato delle strade comunali), e di spenderne 89.000,00 per la riqualificazione di via Volta.

Inutile ormai riparlare dell'intenzione del Sindaco e della maggioranza di spendere 10 milioni di euro per una nuova scuola elementare in via Milano e per la quale preventivano, quest'anno, 100.000,00 euro per il concorso di idee: siamo contrari su tutta la linea, come già espresso in più occasioni. Bene, nessuno dei nostri emendamenti, comunque, è passato, nemmeno quelli meno dispendiosi. Muro contro muro?

Anche sul bilancio consuntivo del 2008 abbiamo espresso il nostro dissenso: basta ricordare che ci sono voci di bilancio sulle quali non siamo d'accordo, a partire dai soldi spesi per il tendone natalizio in piazza delle Tessitrici (50.000,00 euro l'anno), ai 130/140.000,00 euro spesi per spettacoli (forse si potevano spendere meno soldi e meglio, vedi ballerini e lap-dance varie).

Detto ciò, è chiaro che le parole più volte espresse dalla maggioranza, circa le loro volontà di collaborare con le opposizioni, risultano poco attendibili: i nostri emendamenti, ed in particolare quelli riguardanti i temi sociali, potevano tranquillamente essere accettati senza stravolgere il bilancio; sarebbero stati un chiaro segnale di vicinanza alla gente, un modo per dire che la politica (spesso considerata come qualcosa che centra poco con la vita del cittadino) è tutt'altro che avulsa dalla realtà: la politica, al contrario, la determina.

Continueremo ad impegnarci, perché nessuno ci leva dalla testa che è possibile, secondo noi, fare scelte più utili ed apprezzabili rispetto ad (alcune) proposte dalla maggioranza. Se poi il lavoro dell'opposizione deve essere principalmente di controllo sull'operato di chi governa, non ce ne voglia nessuno se ogni tanto si accendono e si sono accesi i toni della discussione ma nulla più: anche questo fa parte di una sana dialettica e del "gioco" politico.

PD Malnate

UNA STORIA, UN RICORDO, UNA FESTA, UN EROE, UNA PATRIA, UNA BUGIA! IL 25 APRILE

Ci sono fatti che tramandati nel tempo, causa il troppo affetto o per mancanza di obiettività, perdono i loro naturali contorni e sbiadiscono nei luoghi comuni.

I simboli che vogliamo vedere rappresentati in questi eventi lontani, sono spesso frutto di manipolazioni delle menti generate, a volte, da interessi maliziosi per non dire perversi.

La Storia del 25 Aprile è una di quelle che presta il fianco ad interpretazioni, purtroppo spesso faziose, e che si offrono a manifestazioni di delirio politico e di divisione, invece di accomunare tutti noi nel celebrare la fine della Seconda guerra mondiale.

Negli ultimi tempi, parecchi anni dopo il lavoro solitario di ricerca svolto e pubblicato da Giorgio Pisanò, anche qualcuno a sinistra ha sentito il bisogno di confrontarsi con la propria coscienza, la voglia di un po' di revisionismo storico e di ricondurre in sentieri più prossimi alla realtà i fatti che hanno preceduto, e soprattutto che hanno seguito, quel giorno dell'aprile 1945.

Dopo quei momenti, in molti hanno rivendicato la correttezza delle proprie posizioni, in molti hanno preferito tacere, non per codardia, ma perché certe verità colpiscono più delle armi, altri non hanno parlato perché non capivano, altri hanno commemorato scelte infauste ma serene, altri ancora hanno cavalcato la "tigre" mentendo e delinquendo sfruttando il momento di sbandamento delle istituzioni, caricandosi altresì di meriti inesistenti.

Abbiamo visto anche personalità di spicco mentire e spergiurare sulle proprie scelte giovanili salvo poi, dopo decenni, essere smascherati in modo disonorevole e malgrado ciò, le masse indottrinate, non hanno riconosciuto e censurato la bassezza di queste posizioni.

Queste sono le stesse intelligenze che hanno preferito allontanare chi, osannato per decenni e considerato faro culturale della

propria fazione, ha deciso di far affiorare un po' di luce sul quel periodo di violenza e vendette, spesso gratuite, consumatesi per anni nel primo dopoguerra.

A riprova che il tempo medica parecchie ferite, il fatto che un noto leader della sinistra moderna, abbia sfilato (solo per una mezz'oretta) durante la manifestazione di commemorazione della lotta partigiana, malgrado abbia avuto il nonno trucidato in strada a Ferrara da bande "partigiane" (nonno colpevole solo di essere iscritto al PNF come allora lo era la stragrande maggioranza degli italiani).

Di certo gli innumerevoli atti di eroismo di cui dobbiamo conservarne fulgida memoria, non devono essere scudo alle menti libere per cancellare tutti gli aspetti di quella sporca guerra che si sono voluti celare alle nuove generazioni.

Solo da poco, infatti, si sono affrontati argomenti scottanti come ad esempio, la strategia e le azioni deliberatamente banditesche delle brigate Garibaldine in Friuli; il ricordo della strage di Porzus a scapito della brigata partigiana Osoppo, costituita da combattenti cattolici, azionisti ed indipendenti, uno degli eventi più luttuosi dell'epoca, non deve cadere nel dimenticatoio.

Non deve cadere nell'oblio anche la "saga" delle migliaia di inforbati, come pure le stragi dei militi della RSI che hanno insanguinato il nord Italia per anni.

Anche vicino a Malnate ci sono stati tanti caduti per mano fratricida; da ricordare i morti di Bardello, le qualche decine di Jerago, ma nessuno ne parla! Giustizia è stata fatta!

Giusto quindi per ognuno di noi dare un proprio ed alto significato alla giornata del 25 Aprile, ingiusto appropriarsi immeritamente dell'esclusiva.

Alleanza Nazionale



L'ATTIVITÀ DELLA CONSULTA DI GURONE

Si cominciano a vedere i primi frutti dell'impegno della Consulta di Zona di Gurone. Sono stati infatti ripristinati i centri luminosi in alcune aree interne del Villaggio e presto saranno in parte sostituiti i piastrelloni che lastricano alcuni dei vialetti di collegamento tra le diverse zone. Poca cosa ancora rispetto al molto che andrebbe fatto, ma è un primo risultato che ci conforta, fiduciosi anche per l'attenzione che l'Amministrazione ha riservato alle diverse proposte da noi avanzate. In particolare vogliamo tenere alta la guardia sull'impegno assunto dall'Assessore Bosetti circa la realizzazione del marciapiede lungo un tratto di via del Bollerino, nei pressi delle scuole materna ed elementari, intervento che riteniamo prioritario. Ma anche altri sono i fronti sui quali ci stiamo muovendo. Non scoraggiati dalla scarsa risposta ottenuta in occasione delle iniziative natalizie, abbiamo proposto l'inserimento di alcune manifestazio-

ni nell'ambito di E-state Insieme da svolgersi in diverse zone del Rione: si tratta di tre spettacoli teatrali per adulti e bambini realizzati da "La Zattera", un concerto del coro "J amis" oltre ad un'anguria con contorno di musica a cura de "L'Altra Città", per i quali auspichiamo un pubblico numeroso. Stiamo poi collaborando con la Cooperativa L'Aquilone, che si occupa di educativa di strada, per sostenere un'iniziativa che si rivolge in maniera particolare ai ragazzi ed ai giovani del Villaggio. Vogliamo con questo sottolineare l'attenzione verso tutte le problematiche del territorio e la volontà di essere realmente rappresentativi di tutti i Guronesi, senza alcuna distinzione. A tutti ricordiamo che, per segnalarci problemi, suggerimenti o anche solo per una chiacchierata, possono trovarci, di norma, il lunedì sera nella sede di Piazza Rosselli.

La Consulta di Gurone

RICEVIAMO E PUBBLICHIAMO: DAL CAFFÈ ALLA DIARREA

Considerando che Malnate Ponte è il periodico Comunale al servizio del cittadino, la Consulta di San Salvatore non si trova d'accordo con alcune scelte redazionali. Iniziamo dagli spazi concessi alle farmacie private che parlavano di caffè e diarrea dei bambini, Pubblicità occulta? Una pagina intera per l'intervista ad Antonio Franzì, valente cittadino a cui va tutto il nostro rispetto e di cui abbiamo stima, ma che sembra più che altro un curriculum vitae a partire da Radio Val Ceresio e finendo con il Rotary. Lo stesso vale per Renzo Vanetti di cui nutriamo la stessa stima ma l'intervista verte sulla stessa falsariga, dal matrimonio al Comitato Direttivo del CIPE. Riteniamo molto più importante la comunicazione sociale e istituzionale, dando maggior spazio alle associazioni e alle Consulte che lavorano a stretto contatto con il cittadino. Considerando la costante esortazione a essere sintetici rivolta alla Consulta,

Le consulte di zona hanno iniziato ad inviare articoli alla redazione da poco tempo, data la recente istituzione. Lo spazio loro assegnato è stato creato di conseguenza e ne è previsto un ampliamento graduale, anche sulla base delle esigenze delle stesse. Al momento, una pagina intera è stata sufficiente, considerando anche il fatto che in alcuni casi gli articoli pubblicati sono stati sollecitati dalla redazione, allo scopo di creare l'abitudine nelle consulte stesse di far conoscere tramite Malnate Ponte la propria attività.

Di sicuro sarebbe stato più opportuno, da parte della consulta di San Salvatore, avanzare delle richieste alla redazione, e ascoltare le conseguenti proposte, prima di arrivare ad inviare un articolo di critica. Gli autori dello stesso si sarebbero sentiti rispondere, come detto, che la volontà è proprio quella di dilatare lo spazio alle consulte, ma in modo graduale, a mano a mano che le stesse avessero

troviamo la cosa di dubbio gusto dal momento che quanto sopra toglie spazi sia a noi che alle associazioni. Considerato che il giornale è l'unico strumento che abbiamo a disposizione per arrivare ai cittadini, riteniamo che le informazioni vadano date in modo corretto e esaustivo anche per rispetto di chi legge e dal lavoro svolto dalle stesse. In riferimento ai tagli che sono stati fatti all'articolo pubblicato sul numero di marzo 2009, che hanno in alcuni punti stravolto il nostro pensiero. Partendo dal titolo che doveva essere "Insieme ridiamo dignità a San Salvatore" a delle parole omesse in un contesto per noi importante "Desideri che si sono scontrati talvolta con il distacco, frutto di volontà o di distrazione non lo sappiamo, da una parte dei residenti." per finire con l'imprecisione sull'asfaltatura di via Marco Polo da fare in primavera ma in effetti già fatta l'anno precedente.

La consulta di San Salvatore

inviato materiale.

Per completare la risposta all'articolo, teniamo a specificare, inoltre, che la scelta degli argomenti da pubblicare nasce da un confronto proficuo tra i membri della redazione che ha come obiettivo quello di rendere piacevole e varia la lettura del periodico, associando notizie 'istituzionali' ad altre di colore (tra cui interviste a personaggi legati in modo diverso al nostro territorio), ragione per la quale si è deciso di aumentare le pagine di ogni numero fin dal gennaio 2008 (senza quindi ridurre lo spazio di nessuno).

Quanto agli articoli delle farmacie, non si tratta affatto di pubblicità, come appare evidente leggendoli, ma di suggerimenti utili forniti da strutture che erogano servizi irrinunciabili sul territorio.

La Redazione di Malnate Ponte



I consigli di lettura del dottor Vallini

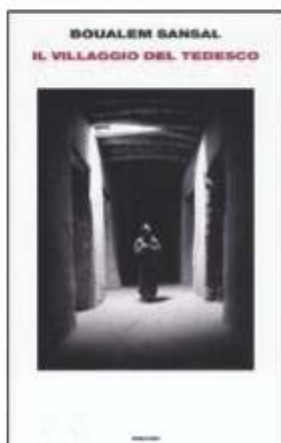
IL VILLAGGIO DEL TEDESCO DI BOUALEM SANSAL

Per questo libro mi sento di dover usare aggettivi speciali: un romanzo alto, universale, scritto benissimo, pieno di dolore, sconcertante per la lucidità della denuncia di realtà che conosciamo molto poco, ma anche capace di humour, di leggerezza, di gioia di vivere.

E' quasi incredibile che questo sia il suo primo romanzo pubblicato in Italia (da Einaudi, gennaio 2009), ma è ancor più stupefacente che Boualem Sansal, scrittore e intellettuale di sessant'anni, fisico minuto, uno sguardo dolce e pieno di ironia dietro gli occhiali tondi, un viso incorniciato da morbidi capelli grigi, che è nato e vive in Algeria scrivendo in francese – il suo libro è stato pubblicato in Francia, nel 2008, sotto il titolo: "Le village de l'Allemand ou Le journal des frères Schiller" – è ancor più stupefacente che Sansal sia sottoposto a censura in patria. Certo, dopo aver letto il suo romanzo si può capire che egli abbia difficoltà a potersi esprimere liberamente in patria, un'Algeria di cui tutti ricordiamo la lotta di liberazione dal colonialismo, ma della cui realtà presente sappiamo poco: un paese stretto tra un regime di tipo plebiscitario (come hanno mostrato le recenti elezioni per la presidenza della repubblica, che hanno dato una vittoria schiacciante all'ultimo dei vecchi dirigenti della lotta contro l'occupazione francese) e il terrorismo fondamentalista, responsabile di stragi di civili. Né questa situazione riguarda solo l'Algeria; c'è un passaggio del romanzo in cui si parla dell'Egitto odierno in termini analoghi: "Si fa presto a constatarlo, per poco che uno si guardi intorno, il vecchio Egitto, l'Egitto felix, l'Egitto cosmopolita, chiassoso e romantico di Nagib Mahfuz non esiste più. L'Egitto moderno è schiacciato da due colossi imponenti come le grandi piramidi: la Polizia e la Religione. All'uomo libero non rimane un centimetro quadrato su cui poggiare i piedi. Se non lo richiama all'ordine il poliziotto, lo fa il fanatico".

Direi che Boualem Sansal assolve in pieno il compito, il dovere che Don DeLillo, in un suo romanzo, assegnava allo scrittore: sconvolgere le coscienze di tutti, sconcertare, costringere a fare i conti con il mondo in cui viviamo, impedire di nascondersi i problemi che rendono "la vita su questa terra disumana per chiunque" (così si esprime Sansal), per non lasciare che a vincere e a dominare il mondo siano i terroristi.

Con "Il villaggio del tedesco ovvero Il diario dei fratelli Schiller", lo scrittore algerino ci racconta la storia di due fratelli, Rachel e Malrich, nati in uno sperduto paesino d'Algeria, figli di un padre tedesco e di una madre del luogo, ma cresciuti, per volontà paterna, lontano, in Francia, affidati agli zii. Il maggiore, Rachel, ha studiato, ha un buon lavoro, una bella situazione familiare, si è perfettamente integrato; il più giovane, Malrich, è un emarginato, un ribelle, che vive i problemi della periferia degradata (la banlieue), che subisce il fascino del fanatismo antioccidentale. La loro vita viene sconvolta dalla notizia che i genitori sono stati trucidati dagli integralisti islamici, nel remoto villaggio algerino dove vivevano, diventando, da quel momento, come fantasmi per il governo. Rachel non si rassegna all'impossibilità di ottenere giustizia e va alla ricerca del passato del padre tedesco, di cui nulla conosce, ma proprio quella ricerca lo porta a scoprirne il passato nazista, di ingegnere chimico responsabile del funzionamento delle camere a gas



in vari campi di sterminio, fuggito alla fine della guerra fino a rifarsi una vita nel remoto villaggio algerino. Da quel momento, avendo come faro, punto di riferimento l'opera del nostro Primo Levi, di cui riporta integralmente, facendola propria, la poesia *Se questo è un uomo*, Rachel vuole sapere tutto sullo sterminio di milioni di persone e sente di dover espiare le colpe a cui suo padre ha voluto sfuggire, ciò che stravolgerà la sua vita e cambierà quella di Malrich.

Ma il pericolo che si compiano tali delitti contro una così gran parte dell'umanità non riguarda solo il passato, questo l' ammonimento che ci lancia Boualem Sansal: il fondamentalismo fanatico, quello che compie le stragi in paesi come l'Algeria e che cerca d'infiltrarsi anche nelle periferie del mondo occidentale, sembra preparare altre e nuove soluzioni finali.

PUBBLICATO IL LIBRO DI YOGA DI ADALBERTO ZAPPALÀ

Sarà presentato anche a Malnate, in data ancora da definire, il libro di Yoga del maestro Adalberto Zappalà, una delle voci più autorevoli in Italia per la conoscenza e lo studio dello Yoga. Oggi è già disponibile alla Libreria Edicolor e in sede del Caveo in via Libia, 3 (tel. 0332.427707). Si tratta di un libro importante che ha avuto il consenso e l'appoggio del Coni e della Regione Lombardia Sport e che per questo entrerà anche nelle scuole italiane.

Senza altro molte riviste e libri hanno contribuito, e contribuiscono, alla diffusione dello Yoga in Italia, e forse anche le inesattezze e la superficialità dei media hanno dato un aiuto positivo, abbattendo pregiudizi e diffidenze.

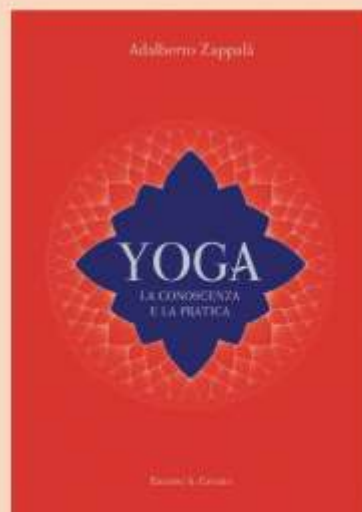
Il libro di Zappalà si aggiunge perciò al lavoro di tanti e va a colmarne alcune lacune. Fra i tanti meriti che il libro può avere il più importante, ci sembra, è quello di aver espresso concetti e principi importanti, a volte non sempre di facile comprensione, in modo semplice e chiaro.

"Lo Yoga", scrive nella prefazione l'autore, "può essere avvicinato in modi diversi, secondo il motivo di interesse che ci spinge, ma alla fine del percorso si giunge a una dimensione molto profonda nella quale le tecniche, le teorie, i punti di vista,

le varie scuole di pensiero, perdono consistenza e significato di fronte all'illuminante esperienza della realizzazione spirituale, della realizzazione del significato dell'esistenza".

Si ricorda che a ottobre presso la portineria di Villa Braghenti riprenderanno i corsi di Yoga organizzati dalla Scuola di Adalberto Zappalà, in collaborazione con il Comune di Malnate e con Varese Corsi. Per informazioni 0332-427707.

Aurora Ambrosiano





25 APRILE, MEMORIA E FUTURO ATTRAVERSO LE VOCI DEI BAMBINI

Il 25 aprile gli alunni delle classi quinte di Malnate, Gurone e S.Salvatore hanno presentato alla popolazione malnatese una rappresentazione intensa ed emotivamente coinvolgente centrata sul valore della memoria, della pace e del diritto. A loro la parola:

“Ci siamo riuniti oggi per ricordare, per dire insieme con forza nuova che siamo riconoscenti a coloro che ci hanno dato la democrazia in cui oggi viviamo. Questa festa ci porta a riflettere sulla libertà e sulla pace: due beni così importanti per la vita di ciascuna persona e per lo sviluppo di una nazione tanto che uomini e donne di ogni epoca e paese soffrono, lottano e muoiono per essi. Abbiamo capito che la pace è un diritto di tutti, ma anche un dovere per ciascuno, un ideale da rendere concreto nel nostro piccolo con impegno e dedizione. La speranza in un mondo migliore ci deve rendere tutti attori del

cambiamento: ognuno di noi può e deve credere che è possibile impegnarsi per portare la pace e la gioia nel mondo, facendo diventare concreto, nella propria vita, il motto di Baden Powell: lasciate il mondo migliore di come l'avete trovato”.

Gli alunni delle classi Quinte

La Direzione Didattica di Malnate ha partecipato al concorso di disegni, indetto dall'Iper di Varese, a favore del progetto *Il Ponte del Sorriso* e ha vinto il primo premio per la scuola col più alto numero di iscritti e per il valore degli elaborati, messi poi in mostra nel centro commerciale.

IL PROGETTONE: È LA 100... UNA FOTOGRAFIA DEI RAGAZZI E DEL LORO QUARTIERE

Il “Progettone: è la 100...” nasce dal desiderio di alcuni ragazzi di Gurone di parlare del loro quartiere (il Villaggio Fratelli d'Italia e la zona di edilizia popolare ad esso adiacente) e della vita che all'interno di esso conducono. Con questo fine, l'équipe dell'Educativa di Strada della Cooperativa Sociale L'Aquilone ha proposto la fotografia come mezzo per raccontare in modo diretto i pensieri e la vita di questi giovani. Gli educatori hanno collaborato con un fotoreporter malnatese: Alberto Campi. Alberto ha tenuto degli incontri con i ragazzi durante i quali ha illustrato come l'immagine possa essere uno strumento comunicativo forte per dar voce alla realtà che i ragazzi hanno deciso di rappresentare: “tutto è parte della 100: cose buone e cose meno buone, e tutte queste la rappresentano!”.

Il desiderio di raccontare e di mostrare il quartiere nasce dal legame intimo che i ragazzi nutrono per questo territorio: “è la nostra casa, ci siamo nati, ci siamo affezionati... vorremmo che sia tenuta bene perché la 100 ha fatto la storia! È un quadrato con dentro tanti quadrati: un vero labirinto dentro il quale ci sentiamo sicuri, e non abbiamo paura! Vorremmo che attraverso le nostre fotografie la gente venga a conoscerla!”. Per questo l'Amministrazione Comunale, gli Educatori e i Ragazzi invitano la cittadinanza a visitare la mostra fotografica che verrà allestita domenica 28 Giugno in P.zza Rosselli: un'occasione di incontro, di scambio e di festa per tutta la comunità malnatese... “è la 100...”. Per ulteriori informazioni: Dott. Stefano Beghi 3939080749

UN'ESTATE DA RIMANERE A BOCCA APERTA AL GIÀ UMBERTO I°

La scuola sta finendo e un anno se ne va... Ma noi guardiamo sempre avanti!

Dopo il positivo risultato di questo anno scolastico, le presenze che sono aumentate nel corso dei mesi ed il gran numero di iscrizioni per il 2009 - 2010, ci prepariamo ora ad organizzare un'estate effervescente e sfavillante! Il Centro Ricreativo Estivo, che tradizionalmente la Scuola Materna di Malnate propone nel mese di Luglio, quest'anno “si dilata” e coprirà anche l'intero mese di Agosto!!!

Le esigenze delle famiglie sono cambiate e sono sempre diverse: chi va in vacanza a Giugno, chi a Settembre e chi, accidenti!, in vacanza per il momento non ci va. Così sempre più famiglie hanno necessità di lasciare i propri bambini anche nei mesi di solito più scoperti. E, soprattutto, di lasciarli in un luogo sicuro, protetto e nel quale possano anche svolgere delle attività interessanti, giocare e divertirsi.

GiocaInsieme sarà tutto questo! Dal 1 Luglio al 31 Agosto i bambini dai 3 anni fino alla seconda elementare potranno usufruire della competenza e dell'allegria degli educatori, partecipare a laboratori, giochi, attività, gite, piscine e feste ed essere i primi bambini a colaudare il nuovissimo cortile del tutto rinnovato, colorato, sicuro ed accogliente.

La nostra cucina sarà attiva ogni giorno per preparare freschi e gustosi piatti e anche deliziosi e ricchi cestini per le uscite.

Le famiglie dovranno preoccuparsi di accompagnare al mattino i propri figli e riprenderli la sera senza nessun altro fastidio. Dalle ore 7,30 alle ore 18,00 dal Lunedì al Venerdì il nostro programma pro-

porrà una gran sarabanda di iniziative, lasciando anche i giusti tempi di riposo e di gioco libero, ma sorvegliato.

I bambini più grandi potranno anche svolgere i compiti delle vacanze e nel mese di Agosto offriremo anche un'occasione nuova e gustosa, l'English Camp: attività in lingua inglese per giocare imparando e imparare divertendosi!

Per i più piccoli resta fisso il pisolino pomeridiano nella nostra sala di riposo.

Oltre all'organizzazione e all'attuazione di tutta questa meravigliosa offerta, continueremo a impegnarci per programmare un super anno scolastico 2009 - 2010. In particolare stiamo studiando un progetto speciale per i nostri bambini anticipatori: dal prossimo anno, infatti, potremo accogliere anche bambini che compiranno i tre anni entro il 30 Aprile 2010. Per loro, oltre alla possibilità di usufruire di un orario ridotto (8.30 - 13.30 con opportunità di frequentare anche il pre - scuola 7.30 - 8.30) con un costo agevolato, vi saranno delle proposte appositamente studiate e preparate in un ambiente a loro dedicato e con un'insegnante apposta per loro. Gli ultimi posti sono ancora disponibili!

Insomma, non ci stanchiamo mai e siamo sempre sotto pressione per escogitarle tutte (ma proprio tutte) per fornire la migliore offerta possibile per i nostri bambini!

Buona estate!

Fondazione Scuola Materna di Malnate



MALNATE SI PREPARA ALLA COMUNITÀ PASTORALE

Mons. Stucchi: "Un percorso graduale"

A volte sulla stampa viene definita semplicisticamente 'super parrocchia' o 'macroparrocchia'. "Meno male che lo mettono tra virgolette - commenta Mons. Luigi Stucchi, Vicario Episcopale della zona pastorale II - perché quello di comunità pastorale è un concetto diverso, che non va a sostituire le parrocchie, né, tanto meno, ad annullarle, ma le riunisce in una realtà più ampia che permette loro di crescere e di scambiarsi reciprocamente risorse e talenti".

Per il momento, per il territorio di Malnate non si conoscono i dettagli e i tempi del rinnovamento, ma è certo che tutte le parrocchie, nessuna esclusa, sono chiamate a prepararsi a condividere un percorso comune lavorando insieme fin da ora: "Non ci sono tempi massimi entro cui realizzare questo cambiamento - spiega Stucchi - che sarà comunque graduale. Da anni si è ormai chiamati a lavorare nella direzione di una pastorale d'insieme. Per Malnate non ci sono ancora decisioni precise, anche se logica vuole che parrocchie inserite in uno stesso comune siano destinate ad entrare nella stessa comunità pastorale. Si pone poi la riflessione sul percorso delle altre parrocchie vicine - sottolinea

Stucchi - perché non ci sono limiti che precludono la possibilità delle comunità costituite di crescere ampliando ulteriormente i propri confini, se questo può servire per una più ampia comunione e per la missione della Chiesa".

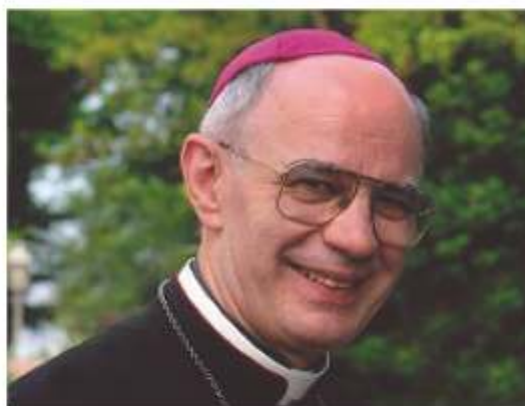
Il processo verso la costituzione delle comunità pastorali non è né recente né immediato: se è negli anni Novanta che si è iniziato a lavorare in questa direzione, le sue radici, però, risalgono addirittura al Concilio Vaticano II, che ha sottolineato come la Chiesa sia una re-

altà di comunione profonda, da esprimere anche nel modo di agire pastorale. "La comunità pastorale, spiega mons. Stucchi, è un ente ecclesiastico costituito dall'arcivescovo con la sua autorità di guida della diocesi, cioè di successore degli apostoli, che mira a promuovere un lavoro di pastorale d'insieme tra le parrocchie che ne entrano a far parte, in numero variabile a seconda dei casi. Alla guida di ogni comunità viene posto un responsabile, che perciò stesso è anche parroco e legale rappresentante di ciascuna delle singole parrocchie coinvolte, senza che queste siano annullate. Tale responsabile può essere uno dei sacerdoti già presenti sul territorio, oppure un nuovo sacerdote. Non esiste una formula fissa ma ogni situazione è analizzata singolarmente".

Il responsabile di una comunità pastorale sarà affiancato da un direttivo, composto da altri sacerdoti, chiamati vicari di comunità pastorale, religiose e laici che, opportunamente formati, saranno chiamati a dedicarsi soprattutto alla pastorale giovanile. Il consiglio pastorale, inoltre, sarà unico, ma composto dai rappresentanti di tutte le singole parrocchie presenti nella comunità.

"Alla base di questo cambiamento - conclude Stucchi - c'è una

nuova concezione ecclesiale, meno verticale se vogliamo, e più aperta alla partecipazione e all'arricchimento reciproco. Non abbiamo più risorse per avere un prete per ogni oratorio, ma anche se le avessimo, dovremmo comunque adottare una logica nuova, di concerto, fondata sulla distribuzione dei compiti e sulla corresponsabilità, in cui i fedeli sono chiamati a partecipare più attivamente".



Francesca Mauri

DON FRANCESCO: "MEGLIO UN RINNOVAMENTO RADICALE" DON VINIERO: "LA VERA SFIDA È COINVOLGERE I LAICI"

Don Francesco Corti, parroco di Malnate, commenta così la prospettiva della costituzione di una comunità pastorale: "La mia opinione è che, quando viene costituita una nuova comunità pastorale, sia meglio rinnovare del tutto i sacerdoti e i membri del direttivo, in modo che possa affermarsi una nuova impostazione. Se infatti la continuità è utile e importante, è bene non ostacolare la novità, gravida di nuovi impulsi altrettanto positivi". Don Francesco ricorda il valore delle singole realtà parrocchiali, ma riconosce che da tempo ormai il legame territoriale si è fatto più flessibile e i confini parrocchiali più permeabili: "i fedeli si muovono di più - spiega - non frequentano solo la propria parrocchia, ma anche quelle vicine. Le intersezioni e gli scambi si moltiplicano e anche a Malnate si organizzano spesso iniziative di comune accordo con i sacerdoti delle frazioni e dei paesi confinanti".

"Le parrocchie dell'area pastorale di Malnate si stanno già muovendo in concerto - conferma don Viniero, parroco di Gurone - Perciò sono convinto che l'Arcivescovo non troverà grossi ostacoli da parte dei sacerdoti. Piuttosto qualche difficoltà potrà arrivare dai fedeli, a causa della forte identità locale che ancora sussiste. Inoltre, potrebbe non essere facile trovare dei laici disposti a dedicarsi completamente alla pastorale giovanile".

Don Viniero sintetizza anche le ragioni che hanno portato ad intraprendere questo percorso: "se ne possono distinguere due. La prima, quella sostanziale, è che la Chiesa si fonda sulla comunione: l'unità è un valore positivo, verso il quale bisogna tendere. Il percorso verso la costituzione delle comunità pastorali è quindi un processo di crescita e di arricchimento. La seconda ragione è invece legata ad una necessità: la mancanza di sacerdoti costringe a riunire le parrocchie nelle comunità pastorali". Anche questa seconda ragione ha però un'interpretazione più profonda: "Siamo sicuri - si chiede don Viniero - che Dio non ci stia dicendo qualcosa? Visto che si sta perdendo la stima per i sacerdoti, Dio potrebbe averne ridotto il numero per farcene sentire la mancanza, per farci apprezzare il valore della loro missione".



GLI STEMMI DI SAN ROCCO: QUALE PAPA E QUALE RE?

Che i due stemmi vistosi sulla facciata della Cappella cosiddetta di San Rocco siano quelli di una Papa e di un Re, risulta evidente dalla tiara e dalla corona che rispettivamente li sovrastano. E che si tratti di un Papa Medici è pure evidente per via delle inconfondibili 'palle' di famiglia.

A questo punto il pensiero corre ai due grandi cugini Leone X (Papa dal 1513 al 1521) e Clemente VII (dal 1523 al 1534), i geniali committenti di Raffaello, Michelangelo, ecc. ecc. (ma, per altro verso, anche due grandi 'perdenti': le Tesi di Lutero, il Sacco di Roma...). Qui in Lombardia, però, potrà venire in mente anche il milanese Giovanni Angelo Medici, acclamato Papa Pio IV la notte di Natale del 1559, e morto a fine 1565. I Medici di Milano in realtà non erano imparentati con quelli di Firenze, ma ne adottarono lo stemma, quando la famiglia si venne affermando: dapprima con Gian Giacomo, detto il Medeghino, il fratello maggiore, uomo d'armi e gran personaggio nei movimentati anni '30, '40 e '50 del secolo, in rapporti alterni col Duca-fantoccio Francesco II Sforza e il di lui 'protettore' Carlo V, che infine lo avevano fatto Marchese di Marignano; intanto il minore, Giovanni Angelo appunto, percorreva una brillante carriera in ambito ecclesiastico, fino al cardinalato, mentre due sorelle sposavano rispettivamente un Borromeo e un Altemps. Divenuto Papa, Giovanni Angelo affidò ai nipoti Altemps e Borromeo diversi alti incarichi civili e religiosi: nepotismo, certo, ma uno di quei nipoti si chiamava Carlo Borromeo!

Insieme portarono a conclusione il Concilio di Trento. I due fratelli in carriera, il guerriero e il cardinale, si erano fatti sistemare a Frascarolo presso Induno il noto castello, o meglio confortevole residenza tardorinascimentale (sulla torre, un grande stemma mediceo) tuttora abitata dai Medici di Marignano discendenti dal Medeghino; Giovanni Angelo vi soggiornò spesso, in particolare negli anni di pontificato del 'nemico' Paolo IV: 1555-1559. I legami di Pio IV con le nostre terre furono dunque stretti e una sua presenza 'in stemma' a Malnate molto più 'naturale' che non quella dei due Medici fiorentini.

Tanto più che, accanto, c'è qualcosa di impensabile qui prima della morte (1535) del suddetto Francesco II, ultimo Duca Sforza:

la 'grand'arme' della Monarchia Spagnola. Stemma ricchissimo di componenti, dovendo rappresentare nel suo mosaico il formidabile insieme eterogeneo dei domini sul quale non tramontava mai il sole; il tutto circondato dal pittoresco collare dell'Ordine del Toson d'Oro (qui il montone a pendaglio risulta purtroppo cancellato).

Al centro, lo scudo del Ducato di Milano - biscione visconteo più aquila imperiale - ricordava che il re di Castiglia e Leon, d'Aragona e di Sicilia, di Borgogna, di Fiandra e Brabante, ecc. ecc. ...ora (e solo ora: l'investitura ufficiale di Milano come feudo imperiale, da parte di Carlo V, al figlio Filippo è del 1548) era anche Duca di Milano. Titolare di tutto questo, dal 1556 al 1598, fu appunto Filippo II: il 'Re Prudente' e triste, il recluso volontario dell'Escorial, a lavorare instancabilmente per la Spagna e per la Fede Cattolica: donde il trionfo di Lepanto, ma anche le sconfitte nei Paesi Bassi, e quella nei mari inglesi della sua tutt'altro che invincibile Armata.

Un'accoppiata araldica, la nostra, che, accostando i simboli dei due 'soli' (in termini danteschi) del potere spirituale e del potere temporale, si presenta come il manifesto della nuova 'definitiva' alleanza tra Trono (spagnolo) e Altare (cattolico) che si appresta a guidare e segnare l'Italia barocca.

In conclusione, per gli stemmi: gli anni saranno quelli tra il 1560 e il 1565, il Papa sarà Pio IV, e Filippo II il Re.

Ma chi li avrà fatti dipingere? Boh!



Francesco Bai





QUANDO L'EMERGENZA TERREMOTO CHIAMA, SOS MALNATE RISPONDE IL RACCONTO DI TRE VOLONTARI TORNATI DALL'ABRUZZO.

«I giorni trascorsi in Abruzzo sono stati un'esperienza toccante e che non dimenticheremo mai» ecco le parole che uniscono i pensieri e le sensazioni di Alessandra Bertolè Viale, Luca Croci e Luigi Mariani, i tre volontari di SOS Malnate appena tornati dall'Abruzzo. Per una settimana hanno portato il loro aiuto al campo base di Monticchio, a circa 6 km dall'Aquila, che accoglie 550 persone sfollate, per la maggior parte bambini e anziani. Non prestavano soccorso da soli: le loro mani si sono unite a quelle di tanti altri volontari dell'Anpas Lombardia, organizzati in diverse spedizioni, perché in situazioni di emergenza come queste, è fondamentale coordinare e indirizzare le varie energie associative locali.

«Quando siamo andati via – dice Alessandra – la gente aveva le lacrime agli occhi e ha continuato a ringraziarci. Eppure ci sembrava di aver fatto così poco per loro.» Per chi in una notte ha perso tutto, la casa, gli affetti e le persone più care, la presenza dei volontari può rappresentare davvero tanto, non solo a livello pratico, ma dal punto di vista umano. Luca parla ancora con voce emozionata nel ricordare i momenti a fianco dei terremotati «Quando trasportavo i malati dal campo base di Monticchio all'ospedale di Avezzano, a una settantina di chilometri, le persone continuavano a raccontare quanto accaduto per esorcizzare la paura del terremoto». E il terremoto fa paura, fa paura a chi è lontano dalla tragedia, ancora di più a chi l'ha vissuta in prima persona. La gente ha una paura irrazionale. «Mi ricordo una notte, c'è stata una scossa abbastanza forte – racconta Luigi - e la gente è uscita di corsa dalle proprie tende con il timore che potessero crollare. Anche le persone che potevano ritornare alle loro case perché agibili, non l'hanno fatto per paura.» Alessandra, Luca e Luigi hanno trovato in Abruzzo persone molto provate dal dolore, il dolore di chi non ha più nulla, ma hanno voglia di ricominciare, di tornare

alla normalità, lasciandosi alle spalle il dramma che hanno vissuto. «Gli abitanti dell'Abruzzo stanno affrontando la terribile tragedia con grande dignità – ricorda Alessandra – non si stanno perdendo

d'animo e sperano con fiducia nel futuro». «Per ricostruire il futuro in contesti di emergenza come questi - spiega il neo presidente di SOS Malnate Maurizio Ampollini - serve personale addestrato come nostri i volontari. Tutti noi però possiamo dare un sostegno alle popolazioni colpite dal sisma contribuendo alla raccolta fondi aperta dall'ANPAS Lombardia, Associazione Nazionale Pubbliche Assistenze, di cui SOS Malnate fa parte. Il conto corrente è il numero 60000 intestato ad ANPAS LOMBARDIA EMERGENZA ABRUZZO aperto presso Banca Popolare di Milano Agenzia 7 Milano. Ogni donazione sosterrà gli interventi in Abruzzo e il futuro dei terremotati».

«Molto probabilmente agli inizi di giugno torneremo in Abruzzo.» e se chiedi il perché, i tre volontari rispondono con unica voce «quelle persone hanno ancora bisogno del nostro aiuto».

SOS Malnate



A seguito delle elezioni per il rinnovo delle cariche sociali sono risultati eletti i soci Maurizio Ampollini con la carica di Presidente e Legale Rappresentante, Alessandra Bertolè Viale come Vicepresidente, Luca Croci come Amministratore e Alba Croci segretario. Completano i membri del cda i consiglieri Giuseppe Carcano, Roberto Bianchi, Luigi Mariani, Alessandro Meroni e Daniele Garzolini.

Nel Consiglio di Disciplina sono stati eletti Matteo Rovera Presidente, Carlo Limido Vicepresidente e Paolo Mistò segretario. Massimo Desiante è il nuovo Responsabile del Corpo Volontari e Michele Bulgheroni il Revisore dei Conti. Riconfermati il Direttore Sanitario Alberto Taras e l'Assistente Ecclesiastico Don Francesco Corti.

UN'INIZIATIVA DEL COMUNE PER AIUTARE L'ABRUZZO

6 aprile 2009. Il terremoto che ha sconvolto l'Abruzzo ha scosso anche le coscienze di tutti con sentimenti contrastanti: la pietà per i tanti morti innocenti, la rabbia verso chi, invece, ha colpe in quello che è accaduto, l'auspicio che, almeno questa volta, sia fatta giustizia. Sopra tutto, però, prevale il senso di solidarietà nei confronti di chi ha salvato la vita, ma ha perso casa, beni, lavoro... unito al desiderio di fare qualcosa di concreto per aiutarli. E' con questo spirito che le Consulte Malnatesi, su invito dell'Amministrazione Comunale, hanno aderito alla proposta pervenuta dalla Provincia di Varese riguardante la sistemazione o riedificazione di un edificio pubblico, preferibilmente ad uso scolastico-educativo, da individuare fra quelli ritenuti prioritari, in sinergia con la Protezione Civile nazionale, anche in funzione delle risorse economiche che potranno essere messe in campo.

La Provincia, che ha richiesto a tutti i Comuni di condividere questo progetto, da parte sua, oltre a destinare un contributo econo-

mico all'iniziativa, si assumerà l'onere della progettazione e della ricostruzione. Non un calderone nel quale far cadere le nostre risorse senza sapere quale ne sarà la destinazione, ma un intervento concreto, visibile e verificabile nel tempo, con la garanzia che tutto ciò che sarà raccolto verrà utilizzato senza sprechi e senza sospetti. A questo scopo sarà aperto un apposito conto, sul quale ciascuno di noi potrà liberamente versare il proprio contributo. Inoltre, in occasione delle diverse manifestazioni che si svolgeranno sul territorio nei prossimi mesi, verrà collocata una cassettona per la raccolta di fondi, che confluiranno interamente sul conto anzidetto. Di tutto quanto sarà raccolto e speso verrà data ampia informazione e documentazione.

Siamo certi che, ancora una volta, seppure in un momento di difficoltà anche per noi, sapremo far emergere la sensibilità, la solidarietà ed il senso di condivisione dei bisogni che sempre ci hanno contraddistinto.

La Consulta Sociale



SINDACATI DEI PENSIONATI: UNA PRESENZA AL SERVIZIO DEI MALNATESI.

Da qualche decennio ormai a Malnate i sindacati pensionati (SPI CGIL e FNP CISL) sono una realtà. Non solo per il numero di iscritti, circa 2000, ma soprattutto per i servizi erogati e per l'attività di contrattazione svolta con le amministrazioni passate e presente.

Con sede in via Matteotti la CISL, responsabile dagli inizi del terzo millennio è il signor Mario Bernasconi, ed in via Brusa la CGIL, responsabile da poco è un altro Bernasconi, di nome Dante, le due organizzazioni offrono in primo luogo una serie qualificata di servizi alla popolazione anziana ed ai cittadini in genere. Ci riferiamo in particolare al patronato INAS CISL ed INCA CGIL: assistenza previdenziale, cioè relativa a problemi pensionistici, assistenza invalidi, attenzione ai problemi di sicurezza sul posto di lavoro, assistenza infortuni; ci riferiamo anche al Servizio di assistenza fiscale, il CAAF, da molti conosciuto per la compilazione del Mod. 730, dei RED, degli ISEE, ma che offre consulenza e consigli nel settore

fiscale in senso più generale.

Da sempre però i due sindacati svolgono regolarmente un'azione, diciamo così, di tipo vertenziale o contrattuale con l'Amministrazione Comunale, relativamente ai problemi non solo degli anziani (assistenza domiciliare, servizi pasti e spesa, assistenza sanitaria, ecc.), ma anche dei cittadini più bisognosi (casa e affitti, tasse comunali, costi di asili e scuole, ecc.), poichè SPI e FNP, cioè i sindacati dei pensionati, hanno la delega da parte della confederazioni provinciali CGIL CISL UIL di trattare tutti i problemi di rilevanza sociale della nostra Malnate.

Dopo questa breve e succinta presentazione di quello che siamo, dal prossimo numero entreremo nel vivo dei singoli aspetti del nostro lavoro, a partire dal verbale d'Intesa sottoscritto con l'Amministrazione comunale agli inizi di marzo.

SPI CGIL e FNP CISL Malnate

Comitato Soci Coop

LA VENTIQUATTRORE DI MALNATE



Foto Malnate.org

Eccoci arrivati alla 5° edizione della 24 ore di Malnate!

La Maratona di lettura, promossa dal Comitato Soci Coop, è nata infatti nel giugno 2005 con lo scopo di proporre cultura sotto un aspetto nuovo e divertente ed il proposito di valorizzare le diversità culturali ed etniche presenti anche sul nostro territorio, favorendo, per alcuni, il recupero delle proprie origini e consentendo, ad altri, di sperimentare le proprie conoscenze linguistiche.

Pace, Solidarietà, Accoglienza e non solo... anche voglia di stare insieme, di leggere, di tradurre, di discutere, di divertirsi.

Negli anni sono stati così letti e riletti, in varie lingue e dialetti, ininterrottamente per 24 ore, classici come PINOCCHIO, PEPPONE E DON CAMILLO, ALICE NEL PAESE DELLE MERAVIGLIE ed alcuni RACCONTI di Rodari.

L'edizione 2009 si svolgerà sabato 11 e domenica 12 luglio presso Villa Braghenti. Invitiamo tutti a partecipare portando tradizioni linguisti-

che e culturali del proprio Paese o Regione da far conoscere e condividere. Musica e spettacoli per grandi e piccini faranno da contorno all'iniziativa. Lettori di tutte le età sono invitati a cimentarsi in questa maratona di fronte ad un pubblico attento ed accogliente. Ad ognuno, come sempre, verrà rilasciato un attestato di partecipazione con una maglietta ricordo. A TUTTI, BUONA LETTURA!

Maria Croci

Non solo attività ricreative ma anche solidarietà

IL CENTRO LAZZARI SCENDE IN CAMPO PER AIUTARE LE POPOLAZIONI ABRUZZESI

Abbiamo sentito il bisogno di dimostrare attivamente la nostra vicinanza nei confronti delle popolazioni colpite dal terremoto>, queste le parole del presidente Mario Furini che sottolinea la volontà del centro sociale di via Marconi di impegnarsi concretamente, attraverso due iniziative fra loro collegate, per lanciare un segnale di speranza alle persone che hanno sofferto la tragedia del terremoto.

A questo scopo il centro sociale ha già stanziato un primo cospicuo aiuto economico per la realizzazione di due iniziative di solidarietà. Si è deciso infatti di regalare una vacanza a una coppia di coetanei abruzzesi, accompagnati da due nipoti, e a più lungo termine, di supportare lo sforzo, di riunire le forze dei diversi centri a livello nazio-

nale, per costruire una nuova struttura per anziani ovvero una scuola materna nelle aree terremotate. Furini spiega che i nominativi degli "ospiti" che partecipano alla vacanza a Viserba dal 4 al 18 luglio sono indicati dalle locali sezioni di riferimento dell'Ancescao. <Si tratta di un'occasione di arricchimento reciproco grazie alla quale i nostri soci che partecipano al viaggio organizzato in Romagna pos-

sono condividere il periodo di vacanza facendo amicizia con i coetanei abruzzesi> aggiunge Furini il quale si augura che l'iniziativa del centro sociale possa rivestire anche un più ampio valore simbolico, contribuendo a manifestare la vicinanza e la partecipazione di tutta la comunità malnatese.

Davide Orazi.



Foto La Focale



Dai nostri 'inviati' in Bolivia LE NOVITÀ DI FRANCESCA E GIACOMO

Cari amici, famigliari e sostenitori, come molti di voi già sanno, o hanno letto sul blog, questo è un mese di cambio per noi qua in Bolivia. Infatti dopo quasi 6 mesi la nostra collaborazione con CESAT è terminata. Molti sono i motivi che ci hanno portato a questa decisione, mancanza di progetti di lavoro, difficoltà economiche, istituzionali e anche relazionali. Non è stato semplice prendere la decisione finale, anche perché non ci sentiamo soli qua in Bolivia, essendo coscienti che dietro a noi c'è un gruppo di persone che ci sta sostenendo economicamente e soprattutto moralmente. Ma alla fine ha prevalso la voglia di stare bene e soprattutto la convinzione che la nostra presenza qui abbia un senso. Questa decisione è stata supportata da Inter-Agire e dalla coordinazione dei volontari in Bolivia che ci ha anche aiutato a trovare una nuova soluzione con dei nuovi progetti. Sia io che Giacomo abbiamo trovato due nuove opportunità di collaborazione: Giacomo lavorerà con l'organizzazione AGUA SUSTENTABLE in due progetti di analisi e monitoraggio delle condizioni di inquinamento di fonti idriche utilizzate

da comunità marginalizzate, mentre io sarò attiva presso EDUCAR ES FIESTA, occupandomi in particolare dell'elaborazione di un documento di sistematizzazione e validazione della proposta educativa dell'associazione che lavora con bambini e giovani in situazione di esclusione sociale o di sofferenza.

Questo primo periodo nelle nuove organizzazioni, anche se breve, ci ha dato buone sensazioni. I mesi passati qua ci hanno aiutato ad integrarci in fretta nella nuova realtà lavorativa, anche perché siamo stati subito coinvolti nelle attività più immediate. I nostri progetti sono pronti e l'avventura ricomincia su delle basi che crediamo ancora più forti. Vi invitiamo ad andare sul nostro blog, all'indirizzo <http://www.aochabambamevoy.org> per approfondire gli ambiti in cui lavoreremo (nell'indice "Chi siamo"). Siamo naturalmente a disposizione per chi volesse contattarci direttamente per spiegare meglio cosa faremo.

Un abbraccio a tutti e a presto

Francesca e Giacomo

SCUOLA DI ITALIANO PER STRANIERI: DA 5 ANNI UN'ESPERIENZA DI SOLIDARIETÀ

Uomini e donne provenienti da tutto il mondo hanno trovato a Malnate un'occasione speciale per migliorare la loro situazione di immigrati in un paese straniero: la scuola di italiano per immigrati.

Gente fortemente motivata ad un inserimento effettivo nella nostra società, gente che già lavora accanto a noi. Gente onesta, volenterosa, che ha stravolto la propria vita lasciando la terra d'origine in cerca di un'altra possibilità. Tre associazioni malnatesi, L'altra città, Legambiente e Aclicolf, supportate da un gruppo di volontari altamente qualificati, hanno dato vita, da cinque anni, a questa scuola. Le lezioni si svolgono nei locali messi a disposizione gratuitamente dal Comitato Soci Coop di Malnate. Circa 50 persone straniere, ogni anno, si impegnano per divenire padroni della loro nuova lingua di adozione. Sinergie in movimento per ottenere situazioni sociali più aperte, condivise e reciprocamente utili. Si succedono sui banchi di questa nostra scuola persone leali, aperte, che vogliono entrare nei nostri uffici, viaggiare sui nostri mezzi pubblici, entrare nelle fabbriche e integrarsi con noi in uno scambio di opinioni, nel riconoscimento dei propri diritti e dei propri doveri.

La scuola di italiano agevola tutto questo, i vantaggi che scaturiscono dall'apprendimento della lingua italiana sono molteplici e ne trae giovamento tutta la nostra società. Al termine dei corsi si organizza la cerimonia di consegna degli attestati di frequenza: quest'anno è avvenuta nel pomeriggio del 23 maggio nel salone superiore della Coop di via Marconi. Sono stati consegnati anche i diplomi ai partecipanti del Corso CILS dell'Università per stra-



nieri di Siena, corsi che rientrano nel progetto Certifica il tuo italiano della Regione Lombardia che le nostre Associazioni, in collaborazione con il centro EDA (Educazione Adulti di Varese) hanno gestito sul nostro territorio. Momento questo molto sentito, in cui lo scambio etnico è forte e vissuto intensamente. Anche i cibi e le usanze entrano ad arricchire questa esperienza di scambio culturale. Da tre anni inoltre la Scuola stranieri collabora con le Scuole elementari di Malnate nella produzione di opuscoli (ricette etniche, storie e filastrocche dei paesi di provenienza). Un primo piccolo ma importante passo per favorire una coesione sociale concreta. Nel corso degli anni, un riconoscimento è stato dato anche dall'Amministrazione Comunale, che preso atto del valore di questa "scuola" e ne favorisce la presenza sul territorio.

Isidoro Monetti

Ass.ne L'ALTRA CITTA'

MALNATE PONTE.
Anno XXX - n. 2 Giugno 2009
Trimestrale di informazione della
Amministrazione comunale e dei
cittadini malnatesi
(Reg. Tribunale di Varese numero
473 del 5/3/86)
Direttore editoriale: Sandro Damiani
Direttore responsabile: Francesca
Mauri
Direzione, redazione e amministrazione:
piazza Vittorio Veneto, 1
Malnate - tel. 0332 275 282, fax 0332
429 035
Pubblicità e stampa: SO.G.E.D.I. srl
- Busto Arsizio (Va), via Seneca 12 -
tel. 0331 302590 - fax 0331 302560
E-mail: sogedisrl@gmail.com

Il prossimo numero di Malnate Ponte uscirà a settembre. Inviare lettere, articoli e fotografie ai componenti del Comitato di Redazione entro il 31 luglio.

Francesca Mauri	francymauri@gmail.com
Gianfranco Francescotto	ontarioviaggi@inwind.it
Clemente Dino Trezza	dicletre@tin.it
Marina Martinelli	marymarti@libero.it
Paolo Falchi	paolo_falchi@yahoo.it
Davide Orazi	davideoraz@yahoo.it
Alberto Elli	consultasportiva@comune.malnate.va.it
Milena Zampese	albert.casa@libero.it
Michele Colasuonno	cons.colasuonno@comune.malnate.va.it
Paolo Righi	p.righi2@virgilio.it



LE SCUOLE MALNATESI IN AIUTO DEI BAMBINI BRASILIANI



Sono ormai 44 anni che Suor Felicina, sorella di una nostra concittadina, svolge la propria missione in una delle zone più povere di quell'immenso paese che è il Brasile, ad Amelia Rodriguez, nello stato di Bahia, dove era arrivata con un bagaglio povero di cose, ma ricco di amore per il prossimo, di speranza e di fiducia nella provvidenza. Con queste sue armi è riuscita a realizzare un grande progetto: un'istituzione scolastica che attualmente accoglie circa 1000 minori, a partire dalla scuola materna fino alle medie, che trovano qui formazione scolastica, assistenza medica e la certezza di un pasto al giorno. L'aiuto dello Stato è

limitato alla presenza di una sola insegnante oltre a tre collaboratori. A tutto il resto Suor Felicina deve far fronte con le risorse che derivano dal pagamento delle rette da parte di chi ha la possibilità di farlo – numero esiguo rispetto ai tanti bisognosi – e con il sostegno, morale ed economico, di tanti amici. Per questo, nel 2007, alcune persone che già ne condividevano e sostenevano l'impegno, hanno voluto che nascesse l'Associazione Amici di Suor Felicina-onlus, anche per garantire la continuità del progetto nel tempo. Un aiuto concreto è venuto anche da un'iniziativa in collaborazione con le scuole malnatesi,

sempre sensibili ad iniziative di solidarietà, che hanno raccolto materiale scolastico e vestiario. Innumerevoli gli intoppi e le lungaggini burocratiche per far arrivare a destinazione il materiale, ma l'impegno e la costanza dei volontari dell'associazione hanno raggiunto lo scopo, grazie anche all'aiuto prezioso dell'Assessore Mingardi. Il signor Angelo Lacanfora, volontario di Malnate, si è recato personalmente in Brasile per distribuire quanto era stato raccolto.

Il Presidente dell'Associazione, Francesco Vanin, ringrazia tutti coloro che hanno offerto il proprio aiuto, permettendo così di continuare a donare materiale, denaro e speranza ai bambini di Suor Felicina.

Chi volesse avere maggiori informazioni può visitare il sito www.amicidisuorfelicina-onlus.org



"LA FINESTRA" COMPIE 25 ANNI. È UN ALBERO IN CRESCITA

Come la vita di una pianta inizia dal seme, così la storia de "La Finestra" (centro che si occupa della formazione all'autonomia di persone diversamente abili) ebbe inizio nel 1984.

Le "radici" che hanno dato vita a questa idea sono rappresentate da un piccolo gruppo di genitori di ragazzi diversamente abili di Malnate e dintorni. Uno di loro è Corrado Nardellotto, socio fondatore e attivo sostenitore dei motivi profondi che hanno portato ad intraprendere quest'avventura: favorire l'integrazione tra i propri figli e la comunità malnatese, offrendo opportunità di socializzazione e divertimento, al di là dei pregiudizi sulla disabilità. A lui è stato ufficialmente consegnato lo scorso Aprile il premio "Sole d'oro", indetto dal CESVOV (Centro Servizi per il Volontariato della Provincia di Varese) e rivolto ai volontari che si sono particolarmente distinti per il loro impegno e passione. Il nome "La Finestra" è stato scelto perché, come una finestra serve a portare luce in una stanza, così si voleva creare un ambiente accogliente e "solare" per persone diversamente abili, aperto al mondo esterno.

Tornando al nostro "albero", dalle radici si è sviluppato un tronco che pian piano ha preso vigore diventando una realtà concreta sul territorio di Malnate. Inizialmente, il gruppo era costituito da una decina di ragazzi disabili e dai loro familiari e amici, riuniti in due piccoli locali. Grazie al valido supporto dei volontari si svolgevano attività manuali oltre che gite e vacanze, occasioni per vivere esperienze nuove e appaganti. Gli anni sono passati e gli anelli del tronco si sono moltiplicati, così come il numero di utenti: ciò ha richiesto la presenza di figure educative specifiche ed una nuova struttura,



più ampia e attrezzata, inaugurata nel 1999. Per la presenza di laboratori di carattere artistico, sportivo, cognitivo e di assemblaggio, il nostro centro non è una scuola e nemmeno un'azienda, ma un "incrocio" tra le due realtà. Tramite le diverse opportunità di sperimentarsi, infatti, è possibile, per ogni utente, valorizzare le proprie capacità e risorse e sviluppare autonomie personali, in cui si concretizzano davvero gli obiettivi raggiunti o ancora da raggiungere (i fiori dell'albero).

Da questi presupposti, è possibile parlare di crescita personale e di gruppo, rappresentata dai rami della pianta, che si sono moltiplicati negli anni. I rami sono, infatti, le persone che hanno vissuto e vivono "La Finestra": utenti, educatori, personale amministrativo, volontari, tirocinanti e tut-

ti coloro che hanno dato e danno un po' del loro aiuto per questa crescita. Il loro intreccio ha contribuito ad uno scambio reciproco e arricchente di opinioni, emozioni, conoscenze.

Attualmente, un grande obiettivo comune è rappresentato dall'insieme delle numerose attività definite "territoriali", in Malnate e dintorni, come la consegna della spesa a domicilio agli anziani, progetti con la scuola elementare e serate di cineforum.

Lo scopo di tutto questo è favorire, a piccoli passi, la diffusione di un messaggio di integrazione, sulla diversità...nella speranza che il cammino fatto finora possa portare allo sbocciare di nuovi fiori che diffondano questo messaggio di incontro e accoglienza aprendosi e intrecciandosi a sempre più rami, a sempre nuove persone.

La Redazione de "La Finestra"



L'ASSOCIAZIONE FAMIGLIE NUMEROSE SI PRESENTA



Chi siamo? Abbiamo almeno quattro figli, tra naturali, adottivi o affidati. Siamo quelli che non hanno la Cinquecento, perché non ci staremmo tutti; quelli che moltiplicano seggiolini per auto, letti a castello, tricicli e biciclette, tasse sco-

lastiche, libri, quaderni, regali di Natale e compleanno... Eppure, nonostante le difficoltà, siamo quelli che vivono impagabili

momenti di allegria, di dolcezza, di letizia, di festa, di consolazione, di conforto, di dialogo, momenti che quotidianamente colorano la nostra famiglia.

Cosa vogliamo fare? Sentiamo forte l'esigenza di far nascere una famiglia di famiglie, nella quale, come in ogni famiglia, ognuno ha un ruolo e lo svolge con amore, pazienza, disponibilità, solidarietà a favore degli altri. Desideriamo conoscerci, raccontarci, scambiarci idee e riflessioni; mettere le singole capacità a disposizione delle altre famiglie.

Vogliamo dire che ci siamo, e siamo felici di esserci.

Se vuoi saperne di più chiamaci allo 0332.860599 oppure scrivi a varese@famiglienumerose.org

Cristina e Alessandro Brusa, Coord. Prov. Varese

ASSOCIAZIONE VOLONTARI ITALIANI SANGUE

AVIS Comunale
Malnate

AVIS MALNATE RINNOVA LE CARICHE

In occasione dell'Assemblea Ordinaria Soci tenutasi il 20 Febbraio scorso presso l'Aula

Consigliare è stato eletto il nuovo Consiglio Avis Malnate che resterà in carica per il quadriennio 2009/2012.

Claudio Martin già vicepresidente dal 1999 è il nuovo Presidente. Prende il posto di Aldo Gastaldello rimasto alla guida del sodalizio ininterrottamente dal 1990 e che lascia la carica per motivi statutari. Del nuovo Consiglio direttivo fanno parte il vicepresidente Romeo Marchiori una delle colonne dell'Avis Malnate, il segretario Enrica Ambrosetti neoeletta, Giuseppe Ferrari altra colonna e mente storica dell'Associazione con l'incarico di tesoriere. Consiglieri sono stati eletti ma forse è meglio dire rieletti, dal momento che sono in carica da più mandati e che hanno contribuito con il loro prezioso operato a far diventare grande l'Avis: Antonio Bernasconi, Barbara Frontini, Adriano Ciancio, Aldo Gastaldello, Roberto Rigamonti, Umberto Albizzati, ed infine Marco Lucchetta unico dei consiglieri di prima nomina. Revisori dei Conti sono stati eletti Sabrina Marchiori Presidente, Eros Cambianica ed Enrico Caccivio.

Claudio Martin è l'ottavo Presidente in 55 anni di storia dell'Avis di Malnate. Fondata nel Dicembre del 1953 per volere di alcuni volontari che decisero di staccarsi da Varese e fondare la Sezione Comunale di Malnate. Il primo Presidente eletto fu Broggi geom. Gianni. Poi seguirono Angelo Roncoroni; Angelo Lietti; Giulio Colombo; Giuseppe Ferrari, attuale amministratore; Giulia Vittori

unica Presidente donna e Aldo Gastaldello, il Presidente che è stato in carica per più anni ben 19.

Oggi AVIS Malnate conta 550 Soci, ed è la terza per grandezza delle 23 sezioni che donano presso il Centro Trasfusionale dell'Ospedale di Circolo. Nel 2008 gli avisini malnatesi hanno donato 863 tra unità di sangue e plasma contribuendo in modo significativo al raggiungimento all'autosufficienza, garantendo a tutti coloro che ne hanno avuto bisogno, sangue sicuro proveniente esclusivamente da donatori della stessa Azienda Ospedaliera. Ma il fabbisogno di sangue è in costante aumento, chiunque nel momento del bisogno deve poter contare sulla sua disponibilità ed è per questo che è assolutamente necessario allargare il numero dei donatori. AVIS Malnate è stata e sarà sempre in prima linea nel promuovere il dono del sangue, promuovere la cultura del volontariato e proporre la solidarietà come educazione alla cittadinanza.

Chi dona sangue fa bene agli altri ma anche a se stesso.

Per chi volesse avere maggiori informazioni basta recarsi presso la nostra Sezione che si trova in Piazza Rosselli 2, aperta tutti i martedì dalle ore 21 alle 23 o telefonare al n°0332.861415 e lasciare un messaggio alla segreteria telefonica attiva 24 ore su 24 o mandare una e-mail al seguente indirizzo avismalnate@libero.it e sarete immediatamente contattati.

C.M.



Claudio Martin

UNA CENA DI SOLIDARITÀ PER L'ABRUZZO



18 aprile 2009, ore 19.30. Il salone dell'Oratorio della Parrocchia San Lorenzo di Gurone si anima e si riempie di autorità e gente comune, che si ritrovano qui per uno scopo ben preciso. Infatti i volontari della Solidarietà Malnatese, sempre pronti a correre in aiuto di chi ha bisogno, hanno organizzato una cena, il cui ricavato è stato devoluto a favore dei terremotati abruzzesi.

Sui tavoli imbanditi, rallegrati da tovaglie multicolori e fiori, viene offerta una cena preparata dai "Cumpari ra Putia" con pietanze tipiche, che riscuote l'apprezzamento dei presenti. C'è molta allegria, simpatia e voglia di far del bene e il risultato sono 1573,00 euro da donare come contributo. A tale cifra si è giunti anche con le offerte versate dagli amici che non sono potuti intervenire di persona.

Dal presidente e dai consiglieri della Solidarietà un grande ringraziamento a tutti coloro che hanno risposto al loro appello.

Il Comitato di Solidarietà



Club Alpino Italiano

27-MARZO 2009 ASSEMBLEA ANNUALE ED ELETTIVA

In occasione dell'assemblea annuale del 27 marzo scorso, il presidente uscente, l'ingegnere Romolo Riboldi, ha illustrato ai presenti il resoconto dell'attività del 2008 dando particolare risalto agli impegni programmatici

che la sezione ha portato a termine nell'anno concluso. Tra le attività svolte vanno ricordate in particolare la realizzazione del Sentiero Quadronna, in collaborazione con le Scuole e il Parco Valle del Lanza, il corso di alpinismo (che ha promosso 12 nuovi allievi al rango di alpinista preparato e responsabile sia sul piano tecnico e atletico che di rispetto per la natura specifica dell'ambiente montano), la partecipazione a diverse manifestazioni sportive come la maratona di Brescia e la 100km del Passatore, il corso di sci intercomunale per ragazzi a Domo Bianca, e anche le diverse escursioni alpine e prealpine con le ciaspole in inverno o trekking estivi che hanno avuto una notevole ed entusiastica partecipazione. Un posto particolare spetta poi alla spedizione alpinistica al Peak Lenin, 7.134m nel Kirgizstan, che, sostenuta anche dall'amministrazione comunale, ha visto i nostri concittadini Fabio Facetti e Romolo Riboldi portare la bandiera malnatese fino sulla vetta di questa lontana cima al confine con la Cina.

L'aumento dei soci e la loro maggior partecipazione alle attività lascia ben sperare per il 2009, anche perché il nuovo consiglio direttivo, risultato dalle elezioni svolte durante l'assemblea, vede la presenza di persone nuove e ben motivate che hanno dato piena disponibilità per mettere al servizio della sezione sia la passione per

l'ambiente montano-alpino che le specifiche competenze tecniche ed organizzative.

Il nuovo consiglio direttivo per il biennio 2009-2011 risulta essere composto da: Presidente, dott. Luigi Festi; Vice presidente, ing. Romolo Riboldi, Segretario, Matteo Caverzasio, Tesoriere, Enrico Lazzeri, e i consiglieri Luciano Abati, Paolo Bergonzo, Arch. Fabrizio Donadini, Luigi Cermesoni, Fabio Facetti, Roberto Giudici, Enrico Lepore. Gli amanti della montagna augurano loro un buono e proficuo lavoro.

CAI Malnate



LE INIZIATIVE DEL CAI

Sabato 20 Giugno: Maratona 42km Monza - Resegone, corsa a squadre.

Sabato e Domenica 27-28 Giugno: Escursione a quota 3500 Ruitor, rifugio Angeli gestito dall'associaz. Mato-Grosso. Partenza ore 9 piazzale scuole medie via Gasparotto Malnate.

Domenica 5 Luglio: Mountain bike 28/50km dei Longobardi - Cagno / Parco Valle Lanza.

Sabato e Domenica 11-12 Luglio: Escursione a quota 4000 Dom de Neige / Barre des Ecrins, Delfinato-Francia, prenotazione obbligatoria.

1-22 Agosto: Campeggio sociale a Pinzolo, escursioni, arrampicate e...buona cucina.

VALENTINA, UNA MALNATESE NELLA NAZIONALE DI FLOORBALL

È considerato uno sport minore, fra quelli, per così dire, di cui nemmeno si conosce l'esistenza, ma in quanto a fatica, ad allenamenti e sacrifici meriterebbe sicuramente più seguito e riconoscimento. A pensarla così è Valentina Cavadini, una malnatese di 23 anni. Da due ricopre il ruolo di portiere nella nazionale italiana di Floorball (sport molto simile all'hockey, ma giocato nelle palestre). Valentina è un talento naturale, scoperta dal tecnico Raimondo Minervino. Ha imparato velocemente a giocare a Floorball, ma per arrivare a ricoprire

un ruolo nella squadra nazionale questo non è sufficiente: occorrono allenamenti massacranti, una certa 'cattiveria' agonistica e, soprattutto, tanta determinazione. Tutte queste caratteristiche Valentina le ha e lo dimostrano i risultati conseguiti agli ultimi mondiali in Danimarca, dove, in una delle partite disputate, si è aggiudicata il titolo di "best player" (miglior giocatore), subendo solo 4 reti su

28 tiri effettuati in porta delle avversarie.

Da poco terminati gli impegni di club con la partecipazione ai play-off per lo scudetto italiano (vinto dal Bolzano per 9 ad 8 sul Vipiteno), Valentina è tornata ai raduni per la nazionale in vista dei prossimi mondiali che si terranno a dicembre e che vedranno le ragazze italiane impegnate contro temibili avversarie, quali Svizzera, Svezia e Slovacchia. Valentina sa che la vittoria ai mondiali è praticamente impossibile, ma spera in un buon piazzamento e, soprattutto, grazie anche al suo impegno di promozione nelle scuole, si augura che questo sport possa crescere ed avvicinare più ragazzi, perché è uno sport bello e entusiasmante, che aiuta a formare il carattere. E Valentina ne è davvero un bell'esempio.

Paolo Falchi





PALLACANESTRO MALNATE, TEAM OHIO E BARILA' 2009: TERZETTO VINCENTE

Nel periodo Pasquale ha avuto luogo nella provincia varesina il 5° trofeo Internazionale di Basket Graziano Barilà cat. U17m. La Pallacanestro Malnate (con l'Aurora Vedano) ha avuto l'onore di parteciparvi, ospitando nelle famiglie dei propri atleti la squadra statunitense del Team Ohio e organizzando lo svolgimento di 12 gare presso la struttura di via Gasparotto.

24 erano le squadre partecipanti di cui ben sette provenienti dall'estero: gli spagnoli di Badalona, gli americani del Team Ohio, i lituani della scuola Sabonis, gli sloveni di Lubiana, i croati di Zagabria, gli svedesi di Uppsala e la selezione Svizzera.

La formula del torneo prevedeva che ogni squadra non varesina fosse ospitata dalle famiglie delle squadre locali; formula che si è ancora una volta rivelata vincente data la sintonia e l'amicizia instauratasi tra le famiglie (che ancora ringraziamo caldamente) e ragazzi, allenatori e accompagnatori provenienti da Ohio, California ed Illinois. Da Giovedì a Lunedì, i campetti di basket di Malnate hanno visto continue sfide Italia-Usa. In particolare venerdì pomeriggio, nella nuova cornice dei campetti delle scuole medie, i ragazzi americani si sono messi a completa disposizione del nostro minibasket e dei suoi 120 allegri bimbi, "gasati" nell'ammirare gesti tecnici e atletici non comuni.

Interessanti sono stati i confronti tra le blasonate internazionali e le italiane di primissimo livello come Pall. Varese, Scavolini, Benetton, Robur, Bergamo, Campus, Padova, Teramo, Desio ed Udine. Entusiasmante è stato tifare per le realtà più piccole quali Valceresio, Lecco, Casorate, Castel-

lanza, Legnano, Novara e per i nostri splendidi ragazzi malnatesi!! Il torneo è stato vinto dall'Olimpia Lubiana che ha sconfitto in finale Udine, mentre la finale 3/4 posto, disputata proprio a Malnate, ha visto prevalere la Robur et Fides Varese su Team Ohio.

In un palazzetto esaurito in ogni ordine di posto tutta l'organizzazione ha lavorato perfettamente; doveroso è ringraziare l'organizzazione ufficiale (Sig. Barilà e Sig. Livio) e chi ha reso possibile a Malnate questa cinque giorni di basket d'alto livello, indimenticabili anche per i suoi numerosi risvolti educativi.

L'augurio che ci facciamo è poterci ripetere l'anno prossimo, con lo stesso rinnovato entusiasmo.

Diego per Pallacanestro Malnate



XIII CAMPIONATI NAZIONALI DI BASEBALL GIOCATO DA CIECHI A MALNATE



Si è svolto domenica 24 maggio, nel campo da baseball di Malnate, l'incontro tra i Milano Thunder's five e i Lampi Milano, nell'ambito del XIII Campionato Nazionale italiano di Baseball giocato da ciechi.

Tra gli enti patrocinanti l'evento, il Comune di Malnate e i Vikings Baseball Malnate.

Nella foto, una splendida azione del Presidente del Gruppo Sportivo non vedenti di Milano e Capitano dei 'Tuoni'.



METTI UN FRENO AL CEMENTO, COSTRUISCI NATURA

Legambiente lancia la campagna "Metti un freno al cemento, costruisci natura" per condividere con tutte le cittadine e i cittadini della Lombardia un impegno a fermare il consumo indiscriminato di suolo. Al centro della campagna c'è una proposta di legge regionale di iniziativa popolare: "Norme per il contenimento del consumo di suolo e la disciplina della compensazione ecologica preventiva", per la quale Legambiente si impegna a raccogliere almeno 10.000 firme che verranno depositate in Regione. Uno degli obiettivi della legge è ottenere un riconoscimento giuridico fondamentale e per ora assente nelle leggi del nostro Paese: il suolo: un bene prezioso, un bene comune, di tutti noi! La proposta di legge ha l'obiettivo di rendere obbligatorio, dovunque possibile, il riuso delle aree dismesse per far fronte ad ogni nuovo bisogno insediativo. Solo quando si dimostra che è inevitabile usare suolo libero, viene imposto l'obbligo di compensare la perdita di valore ambientale, 'costruendo natura' su una superficie doppia a quella consumata, rendendola fruibile alla comunità locale. I punti fondamentali della proposta di legge sono i seguenti: il suolo è un bene comune, il cui utilizzo razionale è sancito dalla Costituzione



Italiana e dalla normativa internazionale. Prima di pianificare nuove espansioni urbanistiche è obbligatorio il riuso delle aree dismesse o sottoutilizzate, che devono essere individuate e quantificate dai Comuni. Le compensazioni ecologiche preventive sono obbligatorie ogni volta che, verificata l'indisponibilità di aree dismesse, si renda necessario un intervento di nuova costruzione su suolo non edificato. Devono esse-

re realizzate prima di ottenere il permesso di costruire e prevedere il vincolo a finalità di uso pubblico di carattere ecologico-ambientale sulla corrispondente porzione di territorio comunale. Per ogni nuova costruzione su suolo libero deve essere ceduto al Comune il doppio della superficie occupata dall'edificazione e provvedere alla sua dotazione di carattere ecologico ('costruire natura'). La compensazione ecologica preventiva si va ad aggiungere agli altri oneri già previsti dalle normative vigenti, allo scopo di scoraggiare il consumo di suolo libero.

Domande frequenti sulla nostra proposta di legge:

1) "La legge regionale determinerà per le aziende un aumento dei costi nella realizzazione degli edifici?"

Risposta: Sì, il costo di produzione degli edifici che occupano suolo libero aumenterà, rendendo più vantaggioso il riuso di aree dismesse e le ristrutturazioni.

2) "La legge regionale provocherà un aumento di prezzo delle abitazioni?"

Risposta: No, poiché il prezzo delle case, a differenza di altri beni durevoli, non è legato ai costi di produzione, ma è determinato quasi esclusivamente dalla domanda e dall'offerta del mercato immobiliare.

3) "Questa legge avrà ripercussioni negative sulle entrate dei Comuni?"

Risposta: No, perché la compensazione ecologica preventiva non sostituisce gli oneri di urbanizzazione, ma anzi si aggiunge ad essi.

Cosa puoi fare tu, cosa possiamo fare insieme: firma la nostra proposta di legge presso uno dei punti raccolta organizzati dai circoli Legambiente presenti su tutto il territorio della Lombardia e diffondila! Sono necessarie almeno 5.000 firme, ma - con il tuo aiuto - possiamo fare molto di più, affinché la nostra proposta venga sottoposta all'attenzione del Consiglio Regionale della Lombardia. La nostra terra con tutto il suo valore, la sua storia, la sua tradizione, le sue peculiarità ambientali, naturali, agricole e culturali, sta scomparendo. Dobbiamo fermare tutto questo. Spesso ci si chiede cosa possiamo fare per i nostri figli e quali possibilità possiamo dare loro che noi non abbiamo mai avuto, ma non ci preoccupiamo di dare alle generazioni future ciò che noi abbiamo avuto, un prato su cui giocare, spazi aperti in cui vivere, un ambiente sano, fertile, sicuro, bello, tutto ciò che può fare della nostra vita una vita di qualità.

Vieni a firmare presso i nostri banchetti a Malnate il 6, 7, 13 e 14 giugno 2009.



OPINIONI, PROPOSTE ED IMPEGNI SULL'OPERATO DELLA PRO LOCO

Mi sembra giusto tramite "Malnate Ponte" parlare di questa fantomatica Pro Loco. L'aggettivo usato (fantomatica) dà una visione misteriosa di questo ente: da alcuni anni con questa dirigenza la Pro Loco si è fatta notare più per la sua assenza che per visibilità. Sul territorio solo nel 2008 qualcosa si è mosso, certamente non per merito dei dirigenti ma per una necessità contingente del Comune di Malnate, nell'ambito delle manifestazioni che il Municipio indice per la stagione estiva: l'organizzazione delle stesse era compito del compianto Luca Zecca che svolgeva questo incarico con passione e professionalità. Venuto a mancare lui, l'Amministrazione si è rivolta alla Pro Loco per alcune manifestazioni, dando allo stesso ente i quattrini necessari. Ora, se togliamo l'incarico dato dal Comune, quali altre manifestazioni sono state indette ed organizzate da questa dirigenza? Nessuna. Venerdì 19 Dicembre 2008 in un articolo sul quotidiano La Provincia dal titolo "Più vitalità per il paese. Botta e risposta sulla Pro Loco", io stesso, intervistato dal giornalista, lamentavo una situazione paradossale, perché esisteva in città una Pro Loco ma nessuno la notava, mancavano iniziative, ma, ancor peggio, non vi erano comunicazioni che permettevano ai cittadini di iscriversi e partecipare. Si vorrebbe capire da chi è composto il direttivo, quando è stata fatta l'ultima assemblea, da chi e come è stato

eletto il Presidente, se esistono verbali e quanti sono gli iscritti e se pagano la tessera di rinnovo, sarebbe opportuno conoscere anche il bilancio di previsione e il bilancio consuntivo, oltre a sapere come mai solo nel 2008 l'ente è stato iscritto all'UNPLI (Unione Nazionale delle Pro Loco d'Italia): questa adesione dà diritto ad accedere a contributi sia Regionale che Nazionali. Poco dopo l'uscita dell'articolo i dirigenti dell'ente in oggetto hanno convocato una riunione per Sabato 18 Aprile nella sala consigliare, avvisando solo gli iscritti. Il Presidente ha comunicato che gli iscritti sono 64 (forse un avviso sul sito del Comune e su Malnate Org. poteva essere utile). Venuto a conoscenza di detta riunione ho partecipato alla stessa: erano presenti compresi tre degli attuali dirigenti, 14 persone iscritte e non. Dopo un batti e ribatti polemico, il fatto più importante è che il prossimo Settembre verrà indetta l'assemblea durante la quale verrà nominato il nuovo Consiglio Direttivo. Per potervi partecipare bisogna iscriversi all'associazione, per farlo basta recarsi negli uffici dell'URP tutti i venerdì dalle ore 10.00 alle 12.00. Sono sicuro che molti miei concittadini si iscriveranno alla Pro Loco in modo da poter incidere profondamente sull'operato della stessa. Grazie dello spazio, cordiali saluti

Carluccio Martignoni

Egregio Direttore, essendo stato presente alla riunione indetta dagli organismi della Pro Loco Malnate, vorrei esprimere il mio pensiero in merito affinché che questo mio pensiero abbia la possibilità di essere riportato su Malnate Ponte, notiziario della comunità malnatese. Ringrazio per l'opportunità e colgo l'occasione per inviarle i miei più cordiali saluti.

Il 20 aprile 2002 c'è stata l'assemblea degli associati della Pro Loco Malnate. Tutti coloro che hanno accolto l'invito hanno convenuto sulla necessità che la Pro Loco possa continuare ad esserci come associazione presente sul territorio di Malnate, tenuto conto proprio delle finalità previste nello statuto, aspettando l'assemblea generale di Ottobre, durante la quale ci sarà anche il rinnovo delle cariche. Nel frattempo tutti i cittadini che vorranno far parte dell'associazione potranno richiedere di essere iscritti alla Pro Loco Malnate nel rispetto delle finalità dello statuto. E' possibile richiedere l'iscrizione nella sede della Pro Loco all'interno del palazzo comunale, ufficio URP, ogni venerdì dalle h 10.00 alle 12.00, dove sarà presente la segretaria attuale dell'associazione, Iris Zanzi. Per coloro che per vari motivi non possono recarsi presso la sede comunale, possono fare richiesta anche agli organi dirigenti.

Durante l'assemblea del 20 aprile è stata anche sottolineata la

necessità che l'associazione allarghi l'orizzonte delle iniziative senza appiattirsi sulla collaborazione con l'assessorato alla cultura.

Un altro punto messo in discussione dai partecipanti è stato quello che la Pro Loco deve fare un ulteriore sforzo verso le tante associazioni presenti sul territorio malnatese per chiedere la massima collaborazione affinché ci possa essere un forte impegno di collaborazione e di realizzazione in maniera sinergica tra tutte le associazioni. Impegno che è stato preso dagli organi dirigenti che cercheranno di lavorare anche su questa linea.

Leggere ancora di qualche vecchia e sterile polemica sull'iscrizione alla Pro Loco, significa che non si cerca il bene o il rilancio della Pro Loco. Cominciamo tutti insieme a iscriverci e a lavorare concretamente per l'associazione. A ottobre, come ho avuto modo di esplicitare precedentemente, c'è il rinnovo delle cariche e ognuno può candidarsi e prendere in mano le redini dell'associazione.

Adesso, visto che siamo tutti convinti della necessità di rilancio della Pro Loco, lavoriamo in maniera sinergica sulle iniziative che gli organi dell'associazione intendono realizzare.

Il mio invito va nella direzione di superare vecchie e sterile diafane e che tutti i volenterosi entrino a far parte della Pro Loco Malnate e contribuiscano a gestire l'associazione.

Giovanni Longo

GRAZIE OSPEDALE!

Spett. Redazione Malnate Ponte, invio la presente per dare una volta tanto un plauso a chi lo merita in quanto, purtroppo, spesso si parla di malasanità.

Io ho dovuto di recente subire un intervento chirurgico, e grazie a Dio era la prima volta e spero anche l'ultima, ma sono rimasto affascinato dalla grande disponibilità e professionalità di tutto il personale medico a paramedico che si prodiga con grande merito

a far sì che il paziente che comunque entra presso una struttura ospedaliera con un po' di paura e tanta emozione, trovando questa grande umanità, affronti il tutto molto più serenamente.

Concludo con un grosso grazie a tutti gli operatori dell'Ospedale di Circolo di Varese, sono certo di interpretare il pensiero di tanta gente.

Franco Francescotto



L'ASFALTO DI VIA DON BOSETTI

Egr. Assessore alla sicurezza e viabilità,

ho letto sull'ultimo numero di 'Malnate Ponte' del progetto per la sicurezza stradale a Malnate e ne sono rimasto piacevolmente colpito. Sono un abitante di via Don Bosetti da circa 3 anni e, sulla sicurezza, avrei qualcosa da ridire...! Premetto che non sto colpevolizzando l'attuale giunta, in quanto, la situazione persiste da almeno una decina di anni. Per chi non lo sapesse, la via in questione è una via privata, e Dio non voglia che tutte le vie private di Malnate versino nelle stesse condizioni. All'inizio della via, nel prato comunale, sono stati posizionati dei giochi all'aperto per bimbi: altra lodevole iniziativa che però ha portato un po' più di gomme a 'mordere' un tratto già dissestato. Ogni tanto qualche 'anima pia' ci mette una pezza (di asfalto) quando la situazione diventa particolarmente critica.

Dopo l'ultima nevicata, poi, alcune buche hanno raggiunto la profondità di 12 cm: un primato da 'Striscia la notizia'. Mi sono chiesto che se gli abitanti di via Don Bosetti non sono in grado di organizzarsi per risolvere il problema 'asfaltatura', perchè il Comune non se ne fa carico e, successivamente, non chiede il rimborso attraverso le imposte comunali ai beneficiari del servizio? Leggo, infine, dal bilancio comunale 2009: 300.000€ per asfaltatura e marciapiedi. Questo vorrebbe forse dire che anche noi, abitanti di via Don Bosetti, paghiamo per tenere in ordine tutte le strade malnatesi escluso la nostra? Oppure nella nostra cartella esattoriale la quota relativa alla voce asfaltatura è stata congruamente ridimensionata? Che differenza passa tra un abitante di via Don Bosetti ed uno del centro storico, di quello che abita 100 mt. più a sud? Vogliamo, a proposito di sicurezza, aspettare che qualche appassionato delle due ruote si faccia male per poi ricadere nel solito teatrino, tutto italiano, dello scarica-barile? A volte, per fare sicurezza ci vorrebbe veramente poco, partendo dalla prevenzione, passando per il senso di consapevolezza degli utenti stradali e finendo a quello di chi ha ricevuto dall'elettorato le responsabilità tecnico-amministrative e poi ben vengano anche le telecamere conta veicoli, i pannelli elettronici e tutte le strutture del progetto sicurezza. Cordiali saluti.

Massimo Bollini

Gent.mo Sig Massimo Bollini,

ho letto con interesse le sue osservazioni relative alla via Don Bosetti e convergo con Lei che lo stato del manto stradale versa in pessime condizioni; purtroppo però si tratta, come da Lei giustamente fatto rilevare, di strada privata.

L'intervento previsto a bilancio 2009 di 300.000 € permetterà l'asfaltatura di circa 2,5 Km di strada pubblica, strada che sicuramente percorre anche quotidianamente per raggiungere la via Don Bosetti. Purtroppo non possiamo utilizzare fondi pubblici per interventi su proprietà private. Unica eccezione potrebbe essere il pubblico interesse. La ringrazio per la cortese segnalazione e resto a disposizione

Dott. Mario Barel



IL CANE, UN AMICO DA CONOSCERE E RISPETTARE



Un po' per gioco, un po' per curiosità, i bambini di prima, seconda e terza elementare di Malnate hanno imparato a conoscere e capire le esigenze, il linguaggio e le abitudini del migliore amico dell'uomo, il cane.

Hanno imparato a giocare con lui e a conoscerne le caratteristiche e i comportamenti. In questo modo si impara a giocare insieme a loro in sicurezza e rispetto, riconoscendone esigenze e stati d'animo.

La domenica mattina del 28 giugno (se piove la successiva) tutti coloro che hanno un cane per amico possono partecipare all'iniziativa di DogEden "Un a domenica a spasso con il cane", una passeggiata 'a sei zampe'.

DogEden

LA CORSA DELLE DONNE 2009

Si è svolta il 10 maggio scorso a Milano "La corsa delle Donne 2009", manifestazione che ha lo scopo di sensibilizzare media ed opinione pubblica sulla prevenzione e lotta dei tumori al seno

e su un argomento attuale come la violenza domestica sulle donne.

La Città delle Donne, da sempre attenta a queste problematiche, era presente con un gruppo numeroso, insieme alle amiche del Comitato soci Coop.

Vi ricordiamo che il 27 giugno saremo all'Arena di Verona per assistere alla Carmen di Bizet; e che il 11 luglio ci sarà lo spettacolo "LUNATICHE" presso il cortile Bernasconi Via Volta a Malnate, trovate tutte le informazioni su questa e su tutte le altre iniziative sul nostro sito all'interno di Malnate.org

La Città delle donne



CARNEVALE A MALNATE: DUE SIMPATICISSIME MASCHERE

